

Rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna

Dati dell'anno educativo e scolastico 2019-2020
sociale.regione.emilia-romagna.it

Rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna

Dati dell'anno educativo e scolastico 2019-2020

sociale.regione.emilia-romagna.it

Rapporto Informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna

A cura di: Angela Fuzzi, Sabrina Loddo e Alberto Todeschini

Elaborazioni statistiche: Alberto Todeschini (0-3), Sabrina Loddo (3-6)

Si ringraziano i referenti territoriali del Sistema informativo SpiER - Servizi educativi per la prima infanzia Emilia-Romagna e quelli della rilevazione statistica on-line sulle Scuole dell'infanzia non statali per la fondamentale collaborazione nella rilevazione dei dati ed il contributo alla redazione di questo rapporto.

Progetto editoriale e realizzazione: Alessandro Finelli

Immagine di copertina: Andrea Samaritani, Agenzia di Informazione e Comunicazione della Giunta, Regione Emilia-Romagna

Servizio Politiche sociali e socio educative

Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna, tel. +39 051 5277206

segrsvilsoc@regione.emilia-romagna.it

segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it

Stampa: Centro stampa Regione Emilia-Romagna, ottobre 2021

Sommario

Sezione 1	
Quadro demografico complessivo in Emilia-Romagna	7
Sezione 2	
L'offerta educativa 0-6	15
Servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia	16
La gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia	20
I Poli per l'infanzia	23
Sezione 3	
L'offerta educativa 0-3	25
Servizi educativi, posti e bambini	26
La gestione dei servizi educativi per l'infanzia	36
Il personale nei servizi per l'infanzia	40
Sezione 4	
L'offerta educativa 3-6	43
La scuola dell'infanzia statale e non statale: scuole e bambini	44
Le scuole dell'infanzia non statali	50
La gestione delle scuole dell'infanzia non statali	50
Il personale delle scuole dell'infanzia non statali	59

Sezione 1

Quadro demografico complessivo in Emilia-Romagna

L'analisi delle informazioni relative ai servizi educativi (0-3) e alle scuole dell'infanzia (3-6), non può prescindere da uno sguardo generale sull'andamento demografico della popolazione, rappresentato dal numero dei bambini residenti in età 0 a 6 anni e dal numero dei nati della Regione Emilia-Romagna.

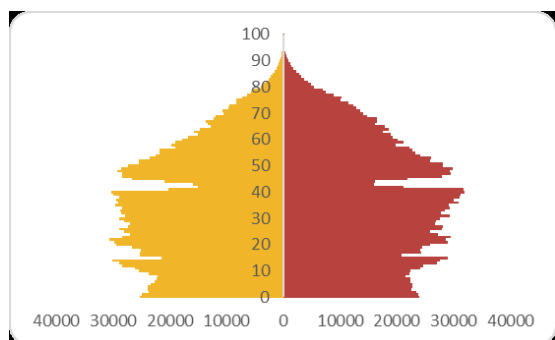
Questa sezione è dedicata ad una presentazione sintetica e descrittiva di questi indicatori, prendendo in esame un arco di tempo passato prima esteso, poi un po' più circoscritto e dettagliato anche per ambiti provinciali, fino ad una proiezione regionale futura per i prossimi 15-20 anni.

Prima di circoscrivere l'attenzione su un arco di anni più recenti, si presentano poche brevi informazioni storiche per conoscere la trasformazione della comunità emiliano-romagnola. (Fonte ISTAT e Statistica Regione Emilia-Romagna).

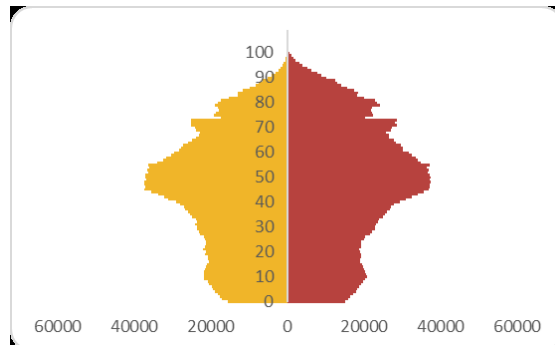
Come nella società italiana, anche in Emilia-Romagna la struttura della età, rappresentata dalla **Figura 1.1** (cosiddetta *piramide per età*), è cambiata notevolmente nel tempo; una forte erosione alla base ed un invecchiamento generale della popolazione dovuta alla **diminuzione dell'Indice di natalità** e, contemporaneamente, all'**aumento della speranza di vita**.

Figura 1.1 - Piramide per età, Emilia-Romagna. Confronto anni 1961-2019.

Anno 1961



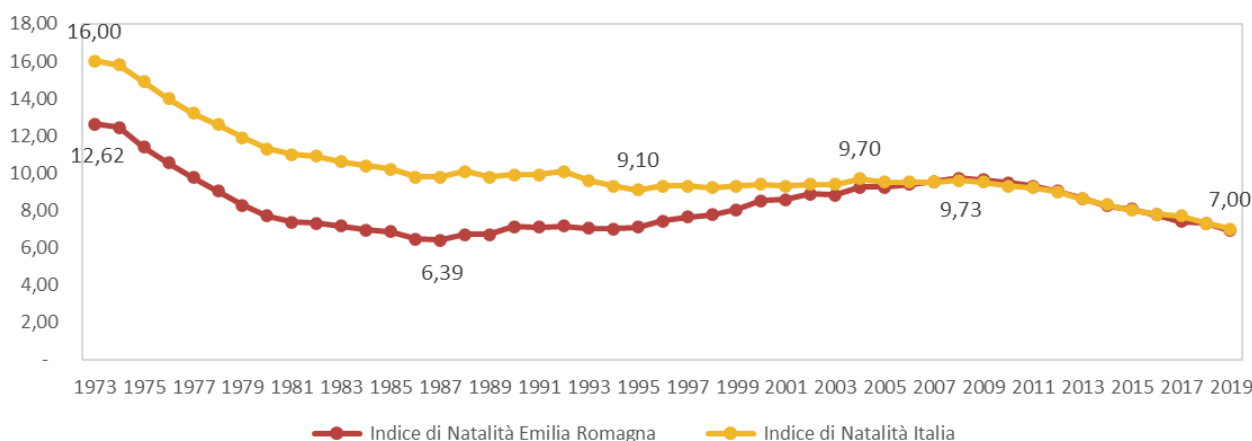
Anno 2019



Nel 1964 il numero di nati in Regione raggiunse il suo massimo³ (57.954 nati). Era il periodo del cosiddetto *baby boom* ed in Italia i nati superavano il milione (1.016.120).

Nei primi anni '70 l'Indice di natalità in Emilia-Romagna, faceva registrare 12,62 nati per mille abitanti, quando in Italia era pari al 16%. (**Figura 1.2**). Il numero medio di figli per donna (TFT: Tasso Fecondità Totale) nei primi anni '70 era prossimo al valore considerato ottimale per una popolazione, ovvero il *livello di sostituzione delle coppie* (2,1), pur senza mai raggiungerlo (nel 1973 era 1,91), quando in Italia era anche oltre, pari a circa il 2,3.

Figura 1.2 - Anni 1973-2019. Indice di Natalità, Emilia-Romagna e Italia.



Poi, nel 1976, in Emilia-Romagna per la prima volta il numero delle nascite diventa inferiore al numero delle morti (saldo naturale negativo), fenomeno che in Italia si registra solamente nel 1993.

Alla fine degli anni 80 e negli anni 90 la Regione Emilia-Romagna raggiunse i minimi storici di natalità (6,39% nel 1987) e fecondità (erano i più bassi d'Italia) per poi leggermente risalire (anni 2009-2010) e, attualmente, ridiscendere.

³ Cfr. 150 anni di Emilia Romagna – Servizio Statistica Regione Emilia-Romagna.

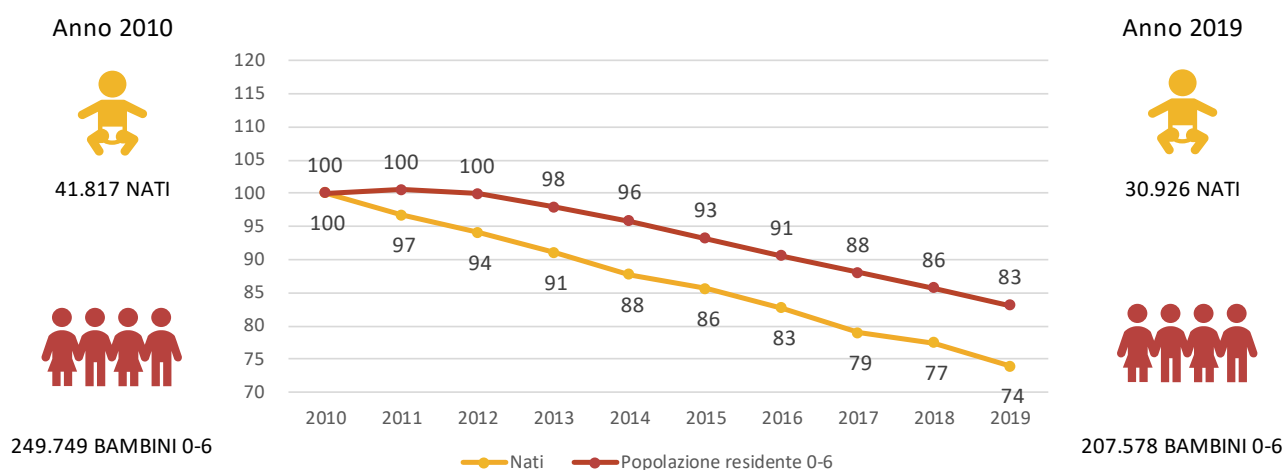
Negli anni più recenti gli Indici di natalità della Regione Emilia-Romagna che dell'Italia sono entrambi in calo con l'ultimo dato, relativo all'anno 2019, di circa il 7%.

Analizzando più in specifico la situazione demografica attuale, quella entro cui si inseriscono i servizi e le scuole dell'infanzia (0-6)⁴, si è preso in considerazione l'arco temporale degli ultimi 10 anni (**Figura 1.3**). Nel 2010 i nati sono stati 41.817 e la popolazione residente in età 0-6 anni emiliano-romagnola contava 249.749 bambini al 31 dicembre. **Dieci anni dopo i nati sono diminuiti di 10.891 unità e la popolazione 0-6 è calata di ben 42.171 bambini.**

Utilizzando il metodo dei *Numeri Indici* (rapporti di numeri che esprimono l'entità delle variazioni in una serie temporale); posto 100 (numeri indici a base fissa) i primi valori (nati e popolazione regionale) della serie temporale presentata, viene evidenziato il *trend* in questi 10 anni, prima la diminuzione dei nati (anni 2009-2010) e poi della popolazione 0-6 (anni 2011-2012). *La differenza di ogni valore rispetto il valore base 100 rappresenta la variazione percentuale.*

Naturalmente il calo della popolazione regionale residente complessiva 0-6 lo si nota solo dal 2012, perché è da quell'anno che la quota di bambini che subentra nella classe 0-6 (ovvero i nati dell'anno precedente) è inferiore e non compensa più la quota di quelli che ne esce.

Figura 1.3 - Anni 2010-2019. Nati e popolazione residente 0-6 anni in Emilia-Romagna. Confronto attraverso numeri indici base primo anno della serie.



Dal trend presentato si evidenzia che la popolazione 0-6 è in diminuzione dagli anni 2010-2012, con un "picco" di 250.965 bambini nel 2011, anno in cui aveva fatto registrare ancora un lieve aumento rispetto all'anno precedente (+0,49% rispetto al 2010, 249.749 bambini (**Tavola 1.1**), mentre il numero di nati era già calato, del del 3,27%, tra 2011 e 2010 (da 41.817 a 40.448).

⁴ Nel rapporto, per una migliore comprensione dei settori dell'infanzia, si farà riferimento alle diciture 0-6, 0-3 e 3-6. A livello di calcolo effettivo, nel conteggio della popolazione, per rappresentare la fascia 0-6 sono considerati i bambini di età 0,1,2,3,4 e 5 anni compiuti, per la 0-3 i bambini di età 0,1 e 2 compiuti e per la fascia 3-6 i bambini di età 3,4 e 5 anni compiuti. La frequenza ai servizi educativi 0-3 è ammessa ai bambini in età 3-36 mesi.

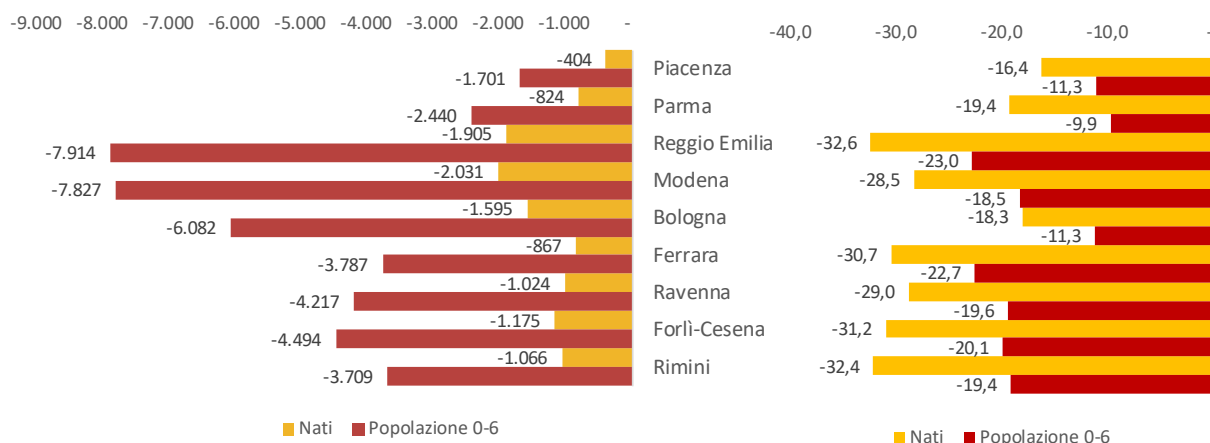
Tavola 1.1 - Anni 2010-2019. Nati e popolazione residente 0-6 anni in Emilia-Romagna per provincia (valori assoluti).

provinces	Anni									
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	<i>Nati</i>									
Piacenza	2.463	2.389	2.370	2.367	2.315	2.262	2.176	2.052	2.142	2.059
Parma	4.241	3.982	3.882	3.847	3.782	3.741	3.697	3.512	3.434	3.417
Reggio Emilia	5.842	5.546	5.347	5.112	4.791	4.783	4.503	4.266	3.943	3.937
Modena	7.116	6.949	6.703	6.311	6.040	5.937	5.862	5.570	5.497	5.085
Bologna	8.739	8.711	8.464	8.472	8.267	8.081	7.830	7.506	7.556	7.144
Ferrara	2.826	2.702	2.632	2.414	2.307	2.160	2.077	2.034	1.988	1.959
Ravenna	3.527	3.442	3.345	3.148	3.072	2.936	2.817	2.725	2.670	2.503
Forli-Cesena	3.768	3.703	3.572	3.457	3.273	3.144	3.051	2.873	2.829	2.593
Rimini	3.295	3.024	3.022	2.929	2.821	2.769	2.565	2.473	2.341	2.229
Emilia-Romagna	41.817	40.448	39.337	38.057	36.668	35.813	34.578	33.011	32.400	30.926
	<i>Popolazione 0-6 anni residente</i>									
Piacenza	15.105	15.106	14.995	14.882	14.711	14.326	14.083	13.824	13.667	13.404
Parma	24.691	24.840	24.883	24.425	24.154	23.706	23.214	22.849	22.448	22.251
Reggio Emilia	34.413	34.443	34.117	33.252	32.108	31.115	29.884	28.803	27.568	26.499
Modena	42.243	42.524	42.292	41.361	40.259	39.068	37.971	36.653	35.758	34.416
Bologna	53.627	53.980	53.761	53.140	52.634	51.556	50.739	49.710	48.843	47.545
Ferrara	16.652	16.683	16.483	16.005	15.602	14.902	14.196	13.649	13.178	12.865
Ravenna	21.510	21.644	21.353	20.797	20.191	19.408	18.712	18.146	17.803	17.293
Forli-Cesena	22.342	22.580	22.364	21.908	21.380	20.783	20.078	19.426	18.631	17.848
Rimini	19.166	19.165	19.182	18.757	18.292	17.864	17.235	16.669	16.175	15.457
Emilia-Romagna	249.749	250.965	249.430	244.527	239.331	232.728	226.112	219.729	214.071	207.578

Come detto, a livello regionale, nel 2019 si evidenziano meno 10.891 nati (-26%) e meno 42.171 bambini (-17%) rispetto al 2010.

Nel decennio considerato il calo di nati e della popolazione 0-6 è stato ovunque, in ogni territorio provinciale (**Tavola 1.1 e Figura 1.4**).

Figura 1.4 - Anni 2010-2019. Differenza nei 10 anni considerati fra nati e popolazione residente 0-6 anni nelle province. (valori assoluti [sx] e percentuali [dx]).



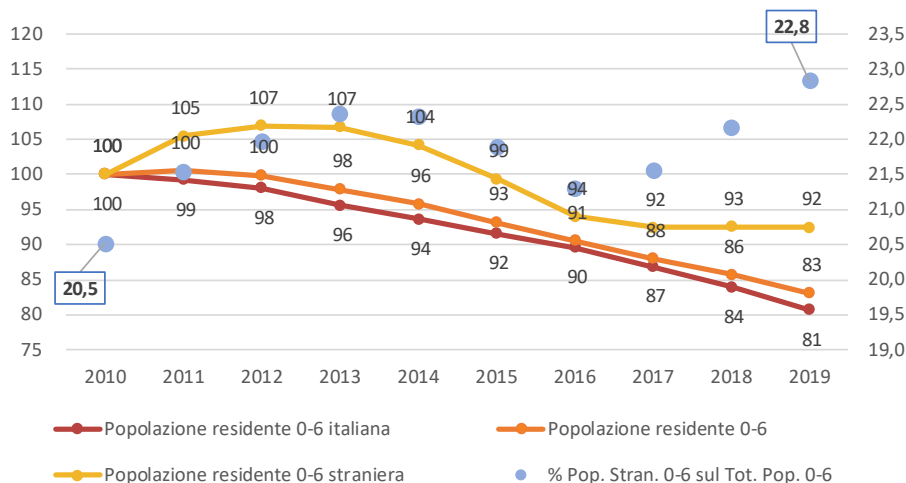
Le diminuzioni sono consistenti un po' dappertutto ma, in valore assoluto, Modena e Reggio Emilia sono le province con la diminuzione di nati e bambini più alta: Modena -2.031 nati e -7.827 bambini e Reggio Emilia -1.905 nati e -7.914 bambini. In termini percentuali le province che hanno avuto le riduzioni minori, sia in termini di nati che di popolazione 0-6, sono Piacenza (-16,4% nati e -11,3% bambini), Parma (-19,4% e -9,9%) e Bologna (-18,4% e -11,3%). Tutte le altre sono sopra la percentuale regionale.

La **Figura 1.5** ripropone l'andamento della popolazione 0-6 residente emiliano romagnola nell'ultimo decennio (sempre con la modalità numeri indici) con la scomposizione tra popolazione residente di cittadinanza italiana e cittadinanza non italiana. Nel 2010 la popolazione 0-6 con cittadinanza non italiana era il 20,5% del totale, negli anni 2012-2013 aumenta e si attesta attorno al 22%, anche se, negli stessi anni, è già in fase di diminuzione.

Dal 2013 diminuisce leggermente anche la popolazione straniera 0-6, per poi risalire negli ultimi 2 anni. In generale, si può affermare che la diminuzione della popolazione totale residente 0-6 nei 10 anni considerati è stata attenuata dal forte aumento della componente straniera, soprattutto nei primi 5 anni della serie quando la popolazione italiana 0-6 era già in calo.

Negli ultimi 2 anni poi, mentre la popolazione italiana 0-6 continua la sua costante diminuzione (2017: 172.370, 2019: 160.182, circa -7%), la popolazione straniera si stabilizza attorno alle 47.000 unità (2017: 47.359, 2019: 47.396, circa +0,1%), fino ad attestarsi al 22,8% nel 2019 (**Tavola 1.2**).

Figura 1.5 - Anni 2010-2019. Popolazione residente 0-6 anni complessiva regionale, italiana e straniera confronto con numeri indici base 2010 e percentuale popolazione straniera 0-6 sul totale.



Guardando la **Tavola 1.2** e traducendo queste tendenze in valori assoluti e percentuali, la popolazione totale 0-6 residente in 10 anni è diminuita di 42.171 bambini (il 16,9% in meno dal 2010), (come già visto da 249.749 a 207.578).

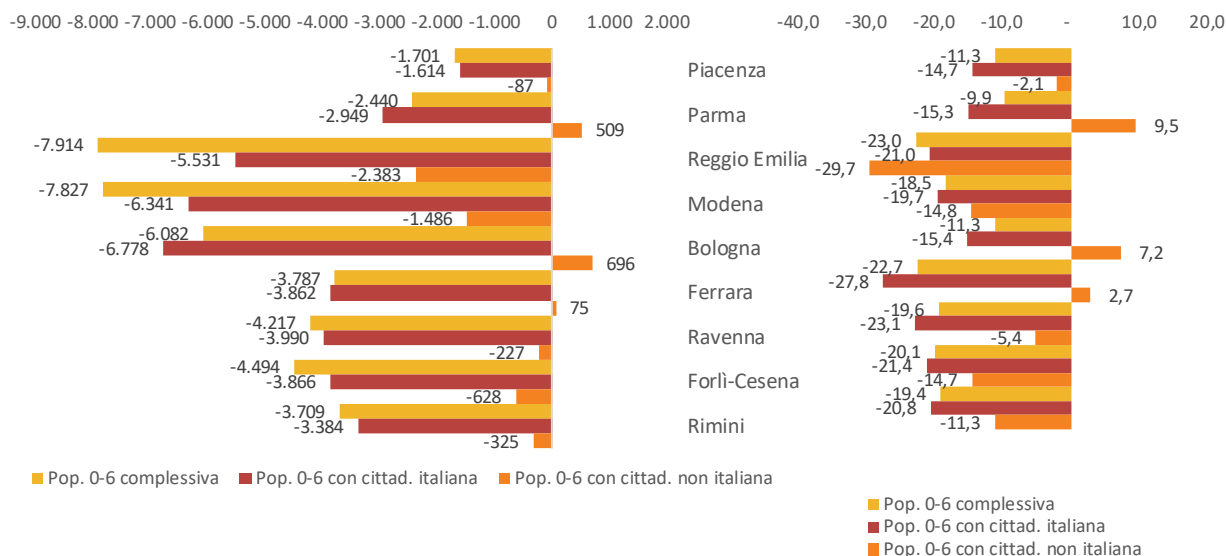
Se in questi 10 anni i **bambini italiani 0-6 sono calati di 38.315 unità** (da 198.497 a 160.182), con una **diminuzione del 19,3%**, i **coetanei stranieri sono calati di 3.856 unità** (da 51.252 del 2010 a 47.396 unità del 2019), con una **diminuzione del 7%** dopo aver raggiunto un picco nell'anno 2012 (54.793) (il 7% in più rispetto al 2010), anno da cui appunto anche la popolazione con cittadinanza non italiana ha cominciato a diminuire.

Sempre negli stessi dieci anni, la popolazione 0-6 italiana è diminuita in tutte le province, ma ancora in 3 province su 9 è aumentata quella straniera, seppure di poco (Bologna più 696 unità, più 7,2%), Parma (più 509, più 9,5%) e Ferrara (più 75, più 2,7%). Consistente la diminuzione nella provincia di Reggio Emilia, -2.383, il 25% (**Tavola 1.2 e Figura 1.6**).

Tavola 1.2 - Anni 2010-2019. Popolazione residente 0-6 anni totale, italiana e straniera, per provincia (valori assoluti).

provinces	Anni									
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	<i>Popolazione 0-6 anni residente</i>									
Piacenza	15.105	15.106	14.995	14.882	14.711	14.326	14.083	13.824	13.667	13.404
Parma	24.691	24.840	24.883	24.425	24.154	23.706	23.214	22.849	22.448	22.251
Reggio Emilia	34.413	34.443	34.117	33.252	32.108	31.115	29.884	28.803	27.568	26.499
Modena	42.243	42.524	42.292	41.361	40.259	39.068	37.971	36.653	35.758	34.416
Bologna	53.627	53.980	53.761	53.140	52.634	51.556	50.739	49.710	48.843	47.545
Ferrara	16.652	16.683	16.483	16.005	15.602	14.902	14.196	13.649	13.178	12.865
Ravenna	21.510	21.644	21.353	20.797	20.191	19.408	18.712	18.146	17.803	17.293
Forli-Cesena	22.342	22.580	22.364	21.908	21.380	20.783	20.078	19.426	18.631	17.848
Rimini	19.166	19.165	19.182	18.757	18.292	17.864	17.235	16.669	16.175	15.457
Emilia-Romagna	249.749	250.965	249.430	244.527	239.331	232.728	226.112	219.729	214.071	207.578
	<i>Popolazione residente 0-6 con cittadinanza italiana</i>									
Piacenza	11.015	10.832	10.634	10.478	10.410	10.259	10.191	9.886	9.714	9.401
Parma	19.316	19.169	19.018	18.565	18.286	17.879	17.560	17.219	16.726	16.367
Reggio Emilia	26.395	26.082	26.182	25.266	24.805	24.483	23.979	23.069	21.893	20.864
Modena	32.220	31.926	31.575	30.912	30.026	29.340	28.751	27.786	27.036	25.879
Bologna	43.975	43.778	43.123	42.208	41.601	40.766	40.314	39.370	38.413	37.197
Ferrara	13.914	13.774	13.475	13.082	12.650	12.136	11.567	10.985	10.454	10.052
Ravenna	17.294	17.147	16.698	16.276	15.845	15.234	14.661	14.210	13.814	13.304
Forli-Cesena	18.075	18.083	17.918	17.383	17.046	16.769	16.397	15.811	15.006	14.209
Rimini	16.293	16.142	16.014	15.665	15.248	14.922	14.515	14.034	13.576	12.909
Emilia-Romagna	198.497	196.933	194.637	189.835	185.917	181.788	177.935	172.370	166.632	160.182
	<i>Popolazione residente 0-6 con cittadinanza non italiana</i>									
Piacenza	4.090	4.274	4.361	4.404	4.301	4.067	3.892	3.938	3.953	4.003
Parma	5.375	5.671	5.865	5.860	5.868	5.827	5.654	5.630	5.722	5.884
Reggio Emilia	8.018	8.361	7.935	7.986	7.303	6.632	5.905	5.734	5.675	5.635
Modena	10.023	10.598	10.717	10.449	10.233	9.728	9.220	8.867	8.722	8.537
Bologna	9.652	10.202	10.638	10.932	11.033	10.790	10.425	10.340	10.430	10.348
Ferrara	2.738	2.909	3.008	2.923	2.952	2.766	2.629	2.664	2.724	2.813
Ravenna	4.216	4.497	4.655	4.521	4.346	4.174	4.051	3.936	3.989	3.989
Forli-Cesena	4.267	4.497	4.446	4.525	4.334	4.014	3.681	3.615	3.625	3.639
Rimini	2.873	3.023	3.168	3.092	3.044	2.942	2.720	2.635	2.599	2.548
Emilia-Romagna	51.252	54.032	54.793	54.692	53.414	50.940	48.177	47.359	47.439	47.396

Figura 1.6 - Anni 2010-2019. Differenza nei 10 anni fra nati e popolazione residente 0-6 anni, complessiva italiana e straniera nelle province (valori assoluti [sx] e percentuali [dx]).



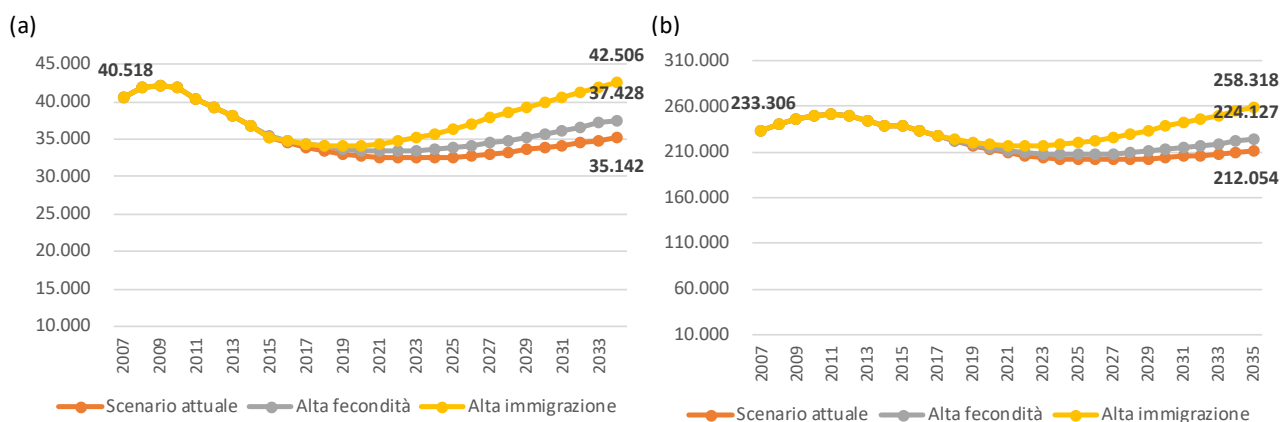
A conclusione di questa parte di sfondo demografico, si presentano in maniera sintetica alcuni dati di proiezione (Fonte ISTAT) delle due grandezze considerate, nati e popolazione 0-6 nell'arco dei prossimi 20 anni; la base di partenza è il 2014, pur presentando dati dal 2007, in coerenza con quanto finora esposto (**Figura 1.7**).

Le previsioni relative alle *proiezioni di dati nel futuro* presentano sempre situazioni di grande incertezza; ecco perché non viene presentata mai una sola proiezione, ma diverse, legate a possibili scenari futuri ipotizzabili.

In tutti i tre scenari sinteticamente presentati, però, difficilmente i nati e la popolazione fra 20 anni raggiungeranno il picco degli anni 2009-2012.

L'unico scenario in cui, alla fine dei 20 anni di proiezione, si potrebbero registrare più nati e più popolazione 0-6 è quello della *alta immigrazione* (ripresa dell'immigrazione sia interna da altre regioni che esterna da fuori Italia). In questo scenario nel 2034 i nati potrebbero essere quasi 2.000 in più rispetto al 2007 e nel 2035 la popolazione 0-5 contare circa 25.000 unità in più.

Figura 1.7 – Emilia-Romagna. Proiezioni demografiche nati (a) e popolazione 0-6 (b).



Sezione 2

L'offerta educativa 0-6

La normativa nazionale, Legge 107/2015 e il D.Lgs 65/2017, orienta alla progressiva creazione di un unico sistema integrato di educazione e istruzione, dalla nascita fino ai 6 anni. La realizzazione di tale obiettivo richiede un graduale superamento dell'attuale segmentazione dell'offerta educativa per l'infanzia dai 0 fino ai 6 anni.

Pur nelle difficoltà di comparare ed elaborare statisticamente informazioni di fonti diverse, con la presente sezione si propone, ormai da tre anni, una lettura integrata del sistema di educazione e istruzione 0-6 anni della Regione Emilia-Romagna.

Con tale finalità sono analizzati alcuni dati, omogenei e comparabili, tratti dalle seguenti fonti informative:

- Sistema informativo per i servizi educativi per la prima infanzia dell'Emilia-Romagna (SPI.ER), Regione Emilia-Romagna.
- Sistema informativo dell'istruzione del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (SIDI) per le scuole dell'infanzia statali.
- Sistema informativo delle scuole dell'infanzia non statali, Regione Emilia-Romagna.

Servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia

In questa sezione si analizzano in maniera congiunta i dati dei servizi educativi per l'infanzia (0-3) e delle scuole d'infanzia (3-6) della regione. Nella **Tavola 2.1** si presenta la situazione generale per provincia dell'ultimo anno rilevato, 2019-2020. Sono riportate anche la popolazione 0-3 e 3-6 anni al fine di presentare anche gli specifici **Indici di presa in carico** (*bambini/popolazione *100*). **Indice regionale** che, per le **scuole dell'infanzia si attesta attorno al 93%** (dato stabile rispetto all'anno precedente) e per i **servizi educativi al 34,7%**, (dato in crescita rispetto all'anno precedente).

La distribuzione nei territori è piuttosto diversificata con una *dispersione* tra i dati maggiore nei servizi rispetto alle scuole. Infatti, per quanto riguarda i servizi educativi per l'infanzia si varia dal minimo di Piacenza, pari a 23,5% al massimo del 40,7% di Bologna, mentre nelle scuole dell'infanzia si varia dall'87,2% di Parma al 96,5% di Forlì-Cesena.

Tavola 2.1 - Anno 2019-2020. Servizi educativi e scuole dell'infanzia, bambini, popolazione residente (*) e indice di presa in carico per province.

province	Servizi educativi per l'infanzia				Scuole dell'infanzia			
	Numero servizi	Numero bambini al 31.12	Popolazione residente 0-3 (*)	Indice di presa in carico (Bambini / Popolazione *100)	Numero scuole	Numero bambini al 31.12	Popolazione residente 3-6 (*)	Indice di presa in carico (Bambini / Popolazione *100)
Piacenza	67	1.495	6.358	23,5	101	6.473	7.046	91,9
Parma	125	3.564	10.595	33,6	143	10.163	11.656	87,2
Reggio Emilia	146	4.272	12.305	34,7	204	12.845	14.194	90,5
Modena	195	5.575	16.208	34,4	236	17.288	18.208	94,9
Bologna	311	9.144	22.482	40,7	343	23.611	25.063	94,2
Ferrara	85	2.335	6.094	38,3	117	6.339	6.771	93,6
Ravenna	125	3.040	8.171	37,2	117	8.504	9.122	93,2
Forlì-Cesena	114	2.639	8.311	31,8	150	9.203	9.537	96,5
Rimini	65	1.843	7.099	26,0	138	7.746	8.358	92,7
Emilia-Romagna	1.233	33.907	97.623	34,7	1.549	102.172	109.955	92,9

(*) Si ricorda che per popolazione residente 0-3 si intendono i bambini di età 0,1,2 anni compiuti e per popolazione residente 3-6 si intendono i bambini di età 3,4,5 anni compiuti.

Per impostare una piccola analisi in serie storica si sono elaborate le stesse informazioni degli ultimi 8 anni educativi/scolastici (**Tavola 2.2**). Il numero delle strutture che accolgono i bambini (servizi e scuole), non presentano variazioni a prima vista enormi, ma si può evidenziare una ripresa del numero dei servizi a partire dall'anno 2015-2016, anno in cui la quota aveva toccato il punto più basso (1.199), e per quanto riguarda le scuole, si evidenzia una leggera diminuzione a partire dal 2017-2018.

Per quanto riguarda i bambini nei servizi dell'infanzia, nell'anno 2019-2020 si riscontra un aumento di 1.348 bambini rispetto al 2015-2016, pari al 4% in più, nonostante la costante diminuzione della popolazione 0-3, che nell'ultimo anno rilevato scende sotto le 100.000 unità.

Il trend dei bambini nelle scuole dell'infanzia è invece simile negli 8 anni considerati a quello della popolazione 3-6, se non che, solo nei primi due anni della serie, i bambini aumentano di circa 500 unità (da 116.999 a 117.562) quando la popolazione diminuisce già di 751 bambini (da 127.800 a 127.049). Negli anni successivi la diminuzione dei bambini nelle scuole avviene ad un ritmo costante e conforme a quello della popolazione, circa il 2,5% in meno ogni anno.

Tavola 2.2 - Anni 2012-2013/2019-2020. Servizi educativi e scuole dell'infanzia, bambini, popolazione residente e indice di presa in carico.

province	Servizi educativi per l'infanzia				Scuole dell'infanzia			
	Numero servizi	Numero bambini al 31.12	Popolazione residente 0-3 (*)	Indice di presa in carico (Bambini / Popolazione *100)	Numero scuole	Numero bambini al 31.12	Popolazione residente 3-6 (*)	Indice di presa in carico (Bambini / Popolazione *100)
2012-13	1.223	35.633	121.630	29,3	1.559	116.999	127.800	91,5
2013-14	1.206	34.027	117.478	29,0	1.555	117.562	127.049	92,5
2014-15	1.214	33.140	114.201	29,0	1.561	115.701	125.130	92,5
2015-16	1.199	32.559	110.771	29,4	1.560	113.235	121.957	92,8
2016-17	1.225	33.074	107.737	30,7	1.556	110.464	118.375	93,3
2017-18	1.233	33.097	104.283	31,7	1.561	107.385	115.446	93,0
2018-19	1.233	33.559	101.427	33,1	1.554	104.684	112.644	92,9
2019-20	1.233	33.907	97.623	34,7	1.549	102.172	109.955	92,9

(*) Si ricorda che per popolazione residente 0-3 si intendono i bambini di età 0,1,2 anni compiuti e per popolazione residente 3-6 si intendono i bambini di età 3,4,5 anni compiuti.

Anche le **Tavole 2.3** e **2.4** sono organizzate la prima con aggregazione provinciale per ultimo anno rilevato, e poi in serie storica degli ultimi 8 anni. Presentano, oltre al numero dei bambini nei servizi e nelle scuole, anche quello dei bambini con cittadinanza non italiana.

Tavola 2.4 - Anni 2012-2013/2019-2020. Bambini nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia, totali e con cittadinanza non italiana e relativa percentuale.

Anni educativi/ scolastici	Servizi educativi per l'infanzia (*)				Scuole dell'infanzia				Servizi e scuole			
	Numero servizi	Bambini Totali	di cui con cidad. non italiana	% sul Totale	Numero scuole	Bambini totali	di cui con cidad. non italiana	% sul Totale	Totale servizi e scuole	Bambini Totali	di cui con cidad. non italiana	% sul Totale
2012-13	1.144	34.611	3.545	10,2	1.559	116.999	17.634	15,1	2.703	151.610	21.179	14,0
2013-14	1.129	33.067	3.388	10,2	1.555	117.562	18.865	16,0	2.684	150.629	22.253	14,8
2014-15	1.136	32.143	3.546	11,0	1.561	115.701	19.377	16,7	2.697	147.844	22.923	15,5
2015-16	1.123	31.643	3.506	11,1	1.560	113.235	19.360	17,1	2.683	144.878	22.866	15,8
2016-17	1.140	32.045	3.521	11,0	1.556	110.464	19.357	17,5	2.696	142.509	22.878	16,1
2017-18	1.149	32.163	3.443	10,7	1.561	107.385	19.367	18,0	2.710	139.548	22.810	16,3
2018-19	1.150	32.605	3.694	11,3	1.554	104.684	19.534	18,7	2.704	137.289	23.228	16,9
2019-20	1.158	33.018	3.770	11,4	1.549	102.172	19.790	19,4	2.707	135.190	23.560	17,4

(*) Dal totale dei servizi e dei bambini è esclusa in questa sede la tipologia Centri per bambini e famiglie per omogeneità dei termini nel rapporto percentuale, in quanto in questi servizi non si rileva l'informazione sulla cittadinanza dei bambini accolti.

Nell'anno 2019-2020 i bambini con cittadinanza non italiana, complessivamente presenti nei servizi e nelle scuole dell'infanzia, rappresentano il 17,4% dei bambini totali (l'11,4% nei servizi 0-3 e il 19,4% nelle scuole 3-6).

Considerando la serie storica degli ultimi 8 anni, si evidenzia sia nei servizi che nelle scuole l'aumento complessivo dei bambini con cittadinanza non italiana soprattutto nei primi 3 anni (da 21.179 del 2012-13 a 22.923 del 2014-15), con una crescita dell'8% (**Tavola 2.4**); poi il dato sostanzialmente si stabilizza fino a che negli ultimi 2 anni registra un nuovo aumento di circa il 3% (da 22.810 del 2017-18 a 23.560 del 2019-20).

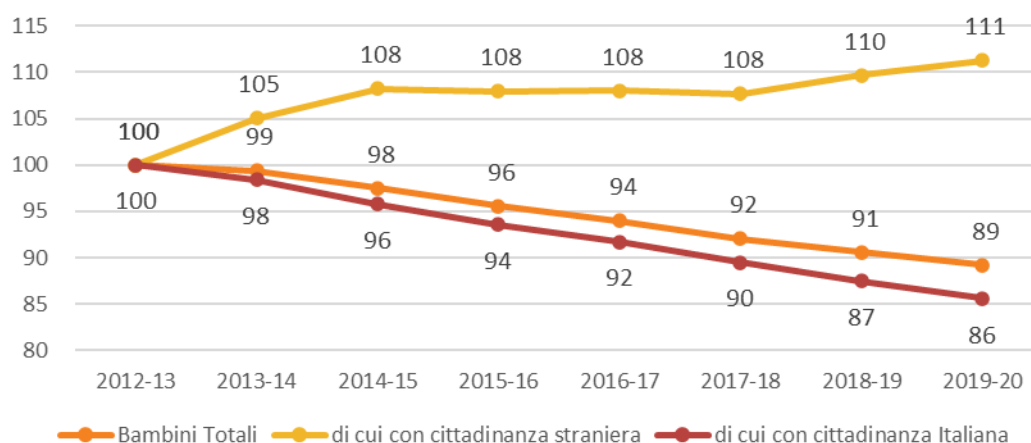
La **Tavola 2.5** e la **Figura 2.1** in Numeri indici, rappresentano la situazione degli ultimi 8 anni. La diminuzione complessiva dei bambini nei servizi e nelle scuole, pari a 16.420 unità (-10,8%) da 151.610 del 2012-13 a 135.190 del 2019-20 (linea arancione nella Figura), è stata *attenuata* dall' aumento dei bambini stranieri (da 21.179 a 23.560, +11,2% in più), *trend* simile a quello visto nella popolazione (cfr. *Figura 1.5 - sezione 1*).

Tavola 2.5 - Anni 2012-2013/2019-2020. Bambini nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia, totali, italiani e con cittadinanza non italiana.

Anni educativi/ scolastici	Servizi educativi per l'infanzia (*)				Scuole dell'infanzia				Servizi e scuole			
	Numero servizi	Bambini Totali	Bambini con cittadinanza straniera	Bambini con cittadinanza italiana	Numero scuole	Bambini Totali	Bambini con cittadinanza straniera	Bambini con cittadinanza italiana	Totale servizi e scuole	Bambini Totali	Bambini con cittadinanza straniera	Bambini con cittadinanza italiana
2012-13	1.144	34.611	3.545	31.066	1.559	116.999	17.634	99.365	2.703	151.610	21.179	130.431
2013-14	1.129	33.067	3.388	29.679	1.555	117.562	18.865	98.697	2.684	150.629	22.253	128.376
2014-15	1.136	32.143	3.546	28.597	1.561	115.701	19.377	96.324	2.697	147.844	22.923	124.921
2015-16	1.123	31.643	3.506	28.137	1.560	113.235	19.360	93.875	2.683	144.878	22.866	122.012
2016-17	1.140	32.045	3.521	28.524	1.556	110.464	19.357	91.107	2.696	142.509	22.878	119.631
2017-18	1.149	32.163	3.443	28.720	1.561	107.385	19.367	88.018	2.710	139.548	22.810	116.738
2018-19	1.150	32.605	3.694	28.911	1.554	104.684	19.534	85.150	2.704	137.289	23.228	114.061
2019-20	1.158	33.018	3.770	29.248	1.549	102.172	19.790	82.382	2.707	135.190	23.560	111.630

(*) Dal totale dei servizi e dei bambini è esclusa in questa sede la tipologia Centri per bambini e famiglie per omogeneità dei termini nel rapporto percentuale, in quanto in questi servizi non si rileva l'informazione sulla cittadinanza dei bambini accolti.

Figura 2.1 - Anni 2012-2013/2019-2020. Bambini 0-6 totali, italiani e con cittadinanza non italiana nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia. Confronto con numeri indici base primo anno della serie.



Nelle prossime due **Figure 2.2 e 2.3** è riportata la distribuzione provinciale dell'incidenza dei bambini stranieri nei servizi e nelle scuole a confronto con la percentuale degli stessi su tutta la popolazione di riferimento (0-3 e 3-6) e sul rispettivo dato medio regionale.

Figura 2.2 - Anno 2019-2020. Percentuale bambini con cittadinanza non italiana nei servizi educativi e nella popolazione 0-3, per province e regionale.

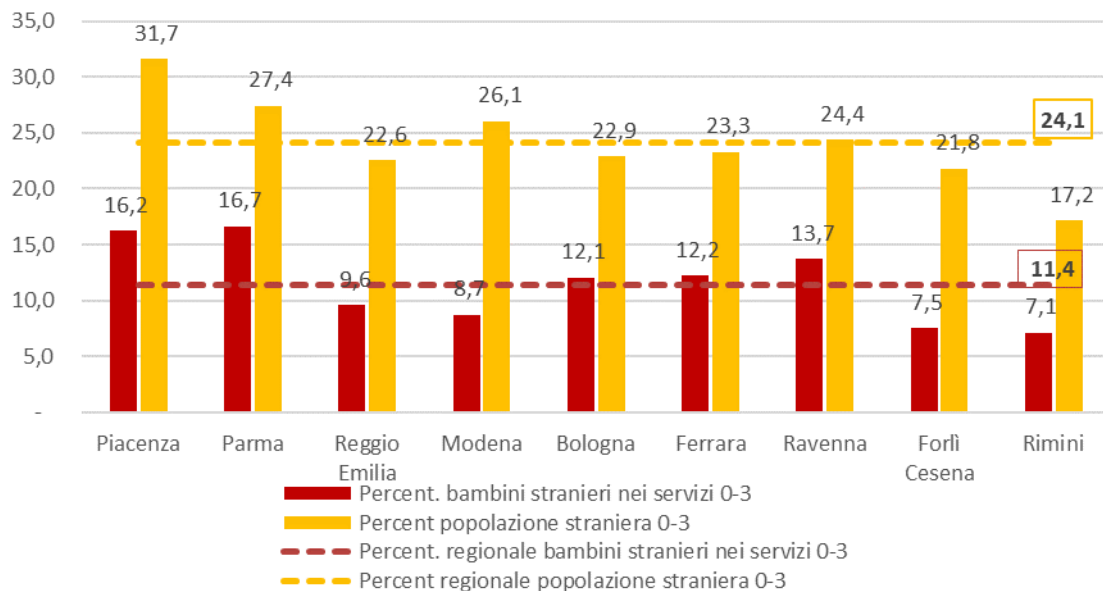
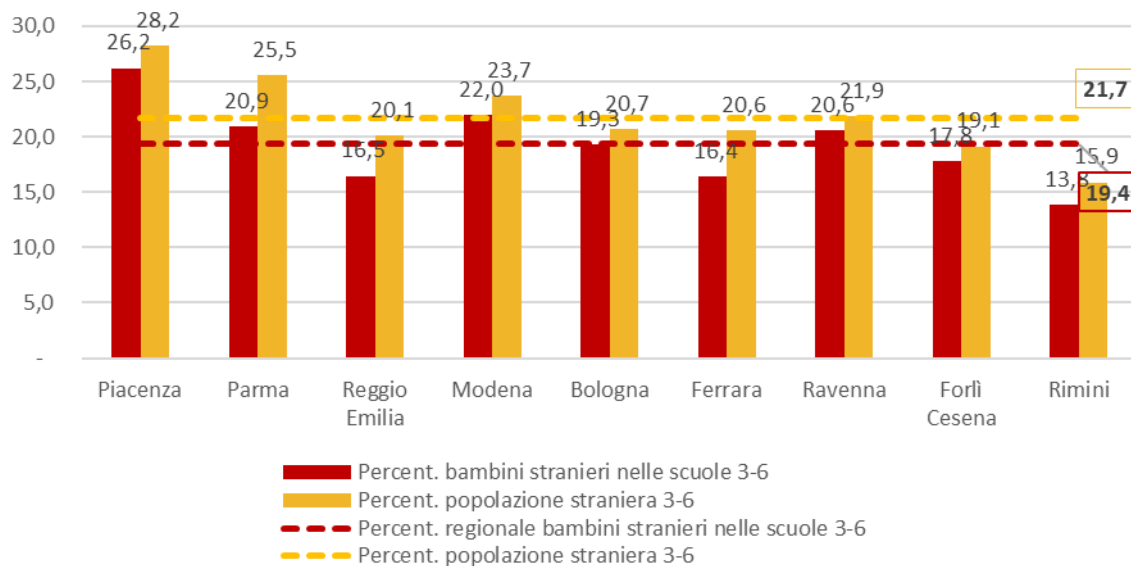


Figura 2.3 - Anno 2019-2020. Percentuale bambini con cittadinanza non italiana nelle scuole per l'infanzia e nella popolazione 3-6, per province e regionale.



Nelle scuole dell'infanzia 3-6 si può rilevare con abbastanza evidenza che la **percentuale dei bambini con cittadinanza non italiana non è distante dalla percentuale dei bambini con cittadinanza non italiana nella popolazione 3-6**. Nelle province la differenza non supera i 5 punti percentuali, mentre a livello regionale si attesta sul 2,3 (21,7 percentuale popolazione straniera 3-6 e 19,4 percentuale bambini stranieri nelle scuole); inoltre, nelle province dove è più alta la percentuale rispetto al valore regionale nella popolazione è più alta anche l'incidenza nelle scuole rispetto al dato regionale.

Per i bambini 0-3, invece, la differenza fra la percentuale dei bambini con cittadinanza non italiana nella popolazione e nei servizi dell'infanzia è molto più ampia: a livello regionale è pari a 12,7

punti (24,1 percentuale popolazione straniera 0-3, e 11,4 percentuale bambini stranieri nei servizi dell'infanzia), ma in alcune province arriva anche a 17,3 (Modena: 26,1 e 8,7).

Si evidenziano inoltre ogni anno alcune divergenze; come a Modena dove la percentuale dei bambini stranieri nella popolazione 0-3 è *sempre più alta* della media regionale (quest'anno 26,1 contro 24,1), ma è *sempre più bassa* la percentuale dei bambini nei servizi (8,7 contro 11,4), mentre a Bologna avviene il contrario, *sempre più bassa* della quota regionale la percentuale dei bambini stranieri 0-3 (quest'anno 22,9 contro 24,1), ma *sempre più alta* quella dei bambini stranieri 0-3 nei servizi (12,1 contro 11,4); così pure a Ferrara: *più bassa* della quota regionale l'incidenza dei bambini stranieri 0-3 (23,3 contro 24,1), ma *più alta* seppure leggermente quella dei bambini stranieri 0-3 nei servizi (12,2 contro 11,4).

La **tavola 2.6** presenta in serie storica i bambini nei servizi e nelle scuole e quelli con disabilità. Percentuali leggermente superiori nelle scuole dell'infanzia, ma, al di là dei valori percentuali è il dato di differenza assoluto che si vuole segnalare; in 8 anni educativi/scolastici risulta un incremento complessivo di 806 bambini con disabilità certificata.

Tavola 2.6 Anni 2012-2013/2019-2020 Bambini nei servizi e nelle scuole per l'infanzia, totali e con disabilità.

Anni educativi/ scolastici	Servizi educativi per l'infanzia (*)				Scuole dell'infanzia				Servizi e scuole			
	Numero servizi	Bambini Totali	di cui con disabilità	% sul Totale	Numero scuole	Bambini Totali	di cui con disabilità	% sul Totale	Totale servizi e scuole	Bambini Totali	di cui con disabilità	% sul Totale
2012-2013	1.144	34.611	284	0,8	1.559	116.999	1.528	1,3	2.703	151.610	1.812	1,2
2013-2014	1.129	33.067	266	0,8	1.555	117.562	1.603	1,4	2.684	150.629	1.869	1,2
2014-2015	1.136	32.143	297	0,9	1.561	115.701	1.535	1,3	2.697	147.844	1.832	1,2
2015-2016	1.123	31.643	343	1,1	1.560	113.235	1.643	1,5	2.683	144.878	1.986	1,4
2016-2017	1.140	32.045	338	1,1	1.556	110.464	1.886	1,7	2.696	142.509	2.224	1,6
2017-2018	1.149	32.163	372	1,2	1.561	107.385	1.948	1,8	2.710	139.548	2.320	1,7
2018-2019	1.150	32.605	344	1,1	1.554	104.684	2.168	2,1	2.704	137.289	2.512	1,8
2019-2020	1.158	33.018	299	0,9	1.549	102.172	2.319	2,3	2.707	135.190	2.618	1,9
Differenza 2019-20 e 2012-13 (**)		-1.593	15			-4.827	791			-16.420	806	

(*) Sono esclusi dal computo dei servizi e dei bambini la tipologia Centri per bambini e famiglie per omogeneità dei termini nel rapporto percentuale, in quanto non si rileva l'informazione dei bambini con disabilità.

NOTA (**). I dati riportati nell'ultima riga, come differenza tra gli anni, possono non rappresentare in maniera univoca e con certezza 1 bambino, in quanto si deve tenere presente che i bambini che frequentavano nel 2012-2013 i servizi per l'infanzia (sia totali che con disabilità), dal 2015-2016 si possono ritrovare anche nelle scuole dell'infanzia. Sono da leggersi quindi con attenzione come variazione stimata del volume complessivo.

La gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia

Le **Tavole dalla 2.7 alla 2.10** presentano il numero dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia ed i relativi bambini organizzati in base alla Natura Giuridica del titolare del servizio o scuola, indipendentemente dall'affidamento in gestione.

Al fine di trovare un criterio omogeneo delle ripartizioni sia per i servizi educativi che per le scuo-

le dell'infanzia, si sono suddivise le nature giuridiche in Statali, Comunali (all'interno di questa categoria possono essere compresi altri enti pubblici quali Unione, ASP, ASL, AOSP, Università, Agenzia Entrate, Questura, enti comunque titolari di pochi servizi ...), e Private.

Nell'offerta educativa per la prima infanzia (0-3 anni) non esistono servizi a titolarità statale, la titolarità prevalente a livello regionale dei servizi educativi appartiene ai Comuni (55,6%) mentre i rimanenti servizi sono a titolarità privata (44,4%); sono presenti alcune diversità nei territori provinciali: a Ravenna e Forlì-Cesena prevalenti i servizi a titolarità privata (57,6%-61,4%).

Nel corso degli ultimi 8 anni la distribuzione si è leggermente modificata: sono cresciuti i servizi Privati e calati quelli comunali (**Tavola 2.8**).

Nelle scuole dell'infanzia sono complessivamente prevalenti in quasi tutte le province le strutture non statali (809 contro 740), considerato che sono l'insieme delle scuole sia comunali che private. Scorporando il dato, è però l'Ente Stato la titolarità prevalente nelle scuole dell'infanzia regionali (il 47,8%), seguito dagli Enti privati (34,5%) e dai Comuni (17,7%), con una particolare rilevanza nei territori provinciali di Piacenza, Forlì-Cesena e Modena (rispettivamente con il 66,3%, il 64,7% e 52,1%). Nelle altre province, invece, sono prevalenti le scuole non statali. In particolare a Ferrara prevalgono le scuole dell'infanzia private (47,9%), così pure a Reggio Emilia (40,7%) e a Ravenna (41%, di poco rispetto le statali 40,2%). Le scuole dell'infanzia Comunali sono le meno presenti sul territorio regionale e su tutti i territori provinciali; a Piacenza non ci sono e a Bologna sono poco meno delle private (86 comunali 25,1%, 94 private 27,4%).

Le percentuali (Comune, Stato e Privato) non sono sostanzialmente variare nel corso di questi ultimi 8 anni; le scuole statali sempre attorno al 47-48% le comunali 17-18% e le private sempre circa al 35% (**Tavola 2.8**).

Tavola 2.7 - Anno educativo/scolastico 2019-2020. Numero servizi educativi e scuole dell'infanzia per natura giuridica del titolare, per provincia.

Province	Servizi educativi per l'infanzia						Scuole dell'infanzia							
	Statali		Comunali (*)		Privati		Scuole Statali		Scuole NON Statali		di cui			
			num. servizi	% sul totale servizi	num. servizi	% sul totale servizi	num. Scuole	% sul totale scuole	num. Scuole	% (su Statali e non)	num. Scuole	% sul totale scuole	num. Scuole	% sul totale scuole
Piacenza	-	-	34	50,7	33	49,3	67	66,3	34	33,7	-	0,0	34	33,7
Parma	-	-	72	57,6	53	42,4	64	44,8	79	55,2	23	16,1	56	39,2
Reggio Emilia	-	-	85	58,2	61	41,8	66	32,4	138	67,6	55	27,0	83	40,7
Modena	-	-	129	66,2	66	33,8	123	52,1	113	47,9	27	11,40	86	36,4
Bologna	-	-	184	59,2	127	40,8	163	47,5	180	52,5	86	25,1	94	27,4
Ferrara	-	-	48	56,5	37	43,5	49	41,9	68	58,1	12	10,3	56	47,9
Ravenna	-	-	53	42,4	72	57,6	47	40,2	70	59,8	22	18,8	48	41,0
Forlì-Cesena	-	-	44	38,6	70	61,4	97	64,7	53	35,3	19	12,7	34	22,7
Rimini	-	-	37	56,9	28	43,1	64	46,4	74	53,6	30	21,7	44	31,9
Emilia Romagna	-	-	686	55,6	547	44,4	740	47,8	809	52,2	274	1776	535	34,5

(*) comprende l'ente Unione oltre ad altri pochi enti pubblici, quali ASP AUSL Università

Tavola 2.8 - Anni educativi/scolastici 2012-13/2019-20. Numero servizi educativi e scuole dell'infanzia per natura giuridica del titolare.

Anni educativi/ scolastici	Servizi educativi per l'infanzia						Scuole dell'infanzia							
	Statali	Comunali (*)		Privati		Scuole Statali		Scuole NON Statali		di cui				
		num. servizi	% sul totale servizi	num. servizi	% sul totale servizi	num. Scuole	% sul totale scuole	num. Scuole	%(su Statali e non)	num. Scuole	% sul totale scuole	num. Scuole	% sul totale scuole	
2012-13	-	-	736	60,2	487	39,8	727	46,6	832	53,4	282	18,1	550	35,3
2013-14	-	-	721	59,8	485	40,2	725	46,6	830	53,4	286	18,4	544	35,0
2014-15	-	-	724	59,6	490	40,4	732	46,9	829	53,1	284	18,2	545	34,9
2015-16	-	-	702	58,5	497	41,5	729	46,7	831	53,3	285	18,3	546	35,0
2016-17	-	-	699	57,1	526	42,9	733	47,1	823	52,9	277	17,8	546	35,1
2017-18	-	-	696	56,4	537	43,6	740	47,4	821	52,6	273	17,5	548	35,1
2018-19	-	-	693	56,2	540	43,8	740	47,6	814	52,4	271	17,4	543	34,9
2019-20	-	-	686	55,6	547	44,4	740	47,8	809	52,2	274	17,7	535	34,5

(*) comprende l'ente Unione oltre ad altri pochi enti pubblici, quali ASP AUSL Università

Se si analizzano i dati considerando le percentuali dei bambini (**Tavole 2.9 e 2.10**) e non quelle delle strutture, la forbice Comune/Privato si allarga notevolmente nei servizi educativi (i bambini nei servizi comunali rappresentano il 71,1% dei bambini totali contro il 28,9% dei bambini nei privati); questo perché i servizi educativi pubblici hanno una ricettività media di quasi il doppio dei servizi privati (indipendentemente dalla tipologia di servizio).

Nelle scuole dell'infanzia le percentuali relative ai bambini sono più simili a quelle delle strutture.

Tavola 2.9 - Anno educativo/scolastico 2019-2020 Numero bambini nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia per natura giuridica del titolare, per provincia

province	Servizi educativi per l'infanzia						Scuole dell'infanzia							
	Statali	Comunali (*)		Privati		Scuole Statali		Scuole NON Statali		di cui				
		Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	%(su bambini Statali e non)	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini	
Piacenza	-	-	878	58,7	617	41,3	4.247	65,6	2.226	34,4	-	0,0	2.226	34,4
Parma	-	-	2.654	74,5	910	25,5	4.418	43,5	5.745	56,5	2.353	23,2	3.392	33,4
Reggio Emilia	-	-	3.167	74,1	1.105	25,9	3.554	27,7	9.291	72,3	4.177	32,5	5.114	39,8
Modena	-	-	4.253	76,3	1.322	23,7	9.245	53,5	8.043	46,5	1.959	11,3	6.084	35,2
Bologna	-	-	6.814	74,5	2.330	25,5	11.820	50,1	11.791	49,9	6.178	26,2	5.613	23,8
Ferrara	-	-	1.692	72,5	643	27,5	2.778	43,8	3.561	56,2	870	13,7	2.691	42,5
Ravenna	-	-	1.811	59,6	1.229	40,4	4.221	49,6	4.283	50,4	1.933	22,7	2.350	27,6
Forlì-Cesena	-	-	1.428	54,1	1.211	45,9	5.644	61,3	3.559	38,7	1.446	15,7	2.113	23,0
Rimini	-	-	1.428	77,5	415	22,5	3.628	46,8	4.118	53,2	2.074	26,8	2.044	26,4
Emilia-Romagna	-	-	24.125	71,2	9.782	28,8	49.555	48,5	52.617	51,5	20.990	20,5	31.627	31,0

(*) comprende l'ente Unione oltre ad altri pochi enti pubblici, quali ASP AUSL Università

Tavola 2.10 - Anni educativi/scolastici 2012-13/2019-20 Numero bambini nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia per natura giuridica del titolare.

Anni educativi/ scolastici	Servizi educativi per l'infanzia						Scuole dell'infanzia							
	Statali	Comunali (*)		Privati		Scuole Statali		Scuole NON Statali		di cui				
		Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	%(su bambini Statali e non)	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini	
2012-13	-	-	26.868	75,4	8.765	24,6	55.252	47,2	61.747	52,8	22.895	19,6	38.852	33,2
2013-14	-	-	25.798	75,8	8.229	24,2	56.746	48,3	60.816	51,7	23.209	19,7	37.607	32,0
2014-15	-	-	24.921	75,2	8.219	24,8	56.350	48,7	59.351	51,3	22.532	19,5	36.819	31,8
2015-16	-	-	24.038	73,8	8.521	26,2	55.708	49,2	57.527	50,8	21.969	19,4	35.558	31,4
2016-17	-	-	23.975	72,5	9.099	27,5	54.495	49,3	55.969	50,7	21.425	19,4	34.544	31,3
2017-18	-	-	24.012	72,6	9.085	27,4	52.053	48,5	55.332	51,5	21.280	19,8	34.052	31,7
2018-19	-	-	24.108	71,8	9.451	28,2	50.750	48,5	53.934	51,5	20.900	20,0	33.034	31,6
2019-20	-	-	24.125	71,2	9.782	28,8	49.555	48,5	52.617	51,5	20.990	20,5	31.627	31,0

(*) comprende l'ente Unione oltre ad altri pochi enti pubblici, quali ASP AUSL Università

I poli per l'infanzia

Il D.Lgs. n.65/2017, art.3, prevede che i Poli per l'infanzia **accolgono**, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per **bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo**, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. Si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali.

Al riguardo, con direttiva 1564/2017 la Regione Emilia-Romagna ha definito gli **standard strutturali e organizzativi** precisando che i **Poli per l'infanzia** sono intesi come aree all'interno delle quali si trovano **almeno un servizio educativo per l'infanzia** (soggetto all'autorizzazione al funzionamento - L.R. 19/2016) e **una scuola per l'infanzia** (soggetta alla regolamentazione della normativa statale).

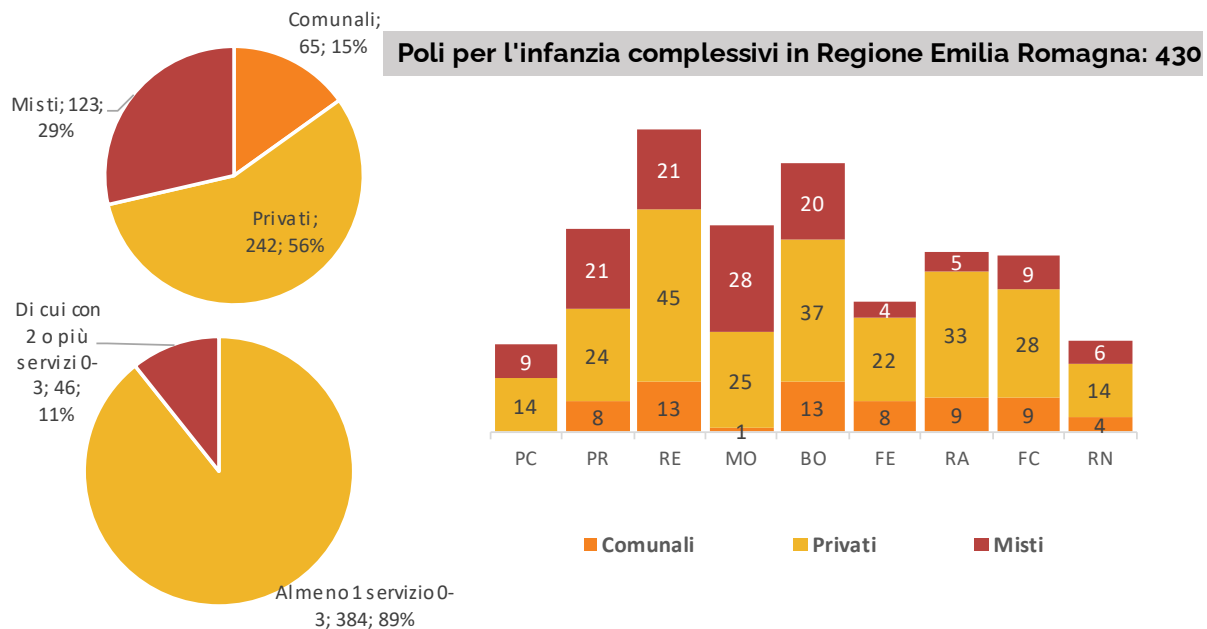
Analizzando nel questionario servizi 0-3 l'item 2.2) *Indicare se la sede del servizio è compresa all'interno di un Polo per l'infanzia (servizio educativo per l'infanzia [0-3] - scuola dell'infanzia [3-6])* e la informazione specificata alla 2.2.1 dove si doveva esplicitare la scuola dell'infanzia compresa nel Polo era Comunale, Statale o Privata, si è costruita una plausibile distribuzione dei Poli per l'infanzia nella Regione Emilia-Romagna.

La **Figura 2.4** propone i risultati dell'analisi fatta. I Poli per l'infanzia in Regione Emilia-Romagna risultano essere 430, la maggior parte Privati (242 il 56%), ovvero sono quei Poli in cui sia il servizio educativo prima infanzia sia la scuola dell'infanzia sono gestiti da soggetti Privati (l'esempio prevalente sono le Parrocchie o Istituti religiosi che hanno scuole dell'infanzia che accolgono sezioni primavera); 123, il 29%, sono i Poli in cui è presente una situazione mista per quanto riguarda i soggetti titolari e gestori, (per esempio una struttura dove è presente scuola infanzia statale e un servizio educativo prima infanzia comunale); 65, il 15%, sono i Poli la cui natura giuridica del soggetto di entrambi le attività (servizi e scuola) è Comunale.

Nel territorio provinciale di Reggio Emilia si registrano la maggior parte dei Poli (79), segue Bologna con 70.

Dai dati a disposizione, si è evidenziato infine che l'89% dei Poli comprende 1 servizio educativo prima infanzia e nel 11% residuo ci sono più di 1 servizio educativo prima infanzia.

Figura 2.4 - Anno 2019-2020. Poli per l'infanzia, distribuzione per provincia e nature giuridiche.



Sezione 3

L'offerta educativa 0-3

In questa sezione vengono presi in esame nel dettaglio i dati e le informazioni dei servizi educativi per l'infanzia.

La Direttiva 1564 del 16 ottobre 2017, in attuazione della Legge 19/2016, ha definito il nuovo sistema educativo dei servizi per la prima infanzia in coerenza con le normative nazionali, riconfermando comunque le singole tipologie dei servizi educativi:

- Nidi d'infanzia (comprensivi di micronidi; sezioni di nido aggregate ai servizi educativi o scolastici; sezioni primavera per bambini da 24 a 36 mesi; nidi aziendali);
- Servizi educativi integrativi al nido, comprensivi di:
 - Spazi Bambini;
 - Centri per bambini e famiglie;
 - Servizi domiciliari;
 - Servizi sperimentali.

Servizi educativi, posti e bambini

La **Tavola 3.1** presenta un quadro riassuntivo degli ultimi 8 anni dei servizi educativi dell'infanzia. Rispetto ai dati della sezione 2, dove sono analizzati complessivamente il numero dei servizi e il numero dei bambini, indipendentemente dalla tipologia, in questa sezione compare anche un altro indicatore, il **numero dei posti** ovvero la capacità ricettiva di un servizio. Si tratta di un indicatore di offerta ed è un'informazione rilevata dal sistema informativo SpiER attraverso l'anagrafe dei servizi, in quanto richiesta anche dal Comune nell'atto di autorizzazione rilasciato ai servizi gestiti da privati.

Tavola 3.1 - Anni educativi 2012-13/2019-20. Numero servizi, posti e bambini 0-3 per tipologie.

Anni educativi/ scolastici		Tipologie Servizi Educativi								Totale Servizi
		Nidi d'infanzia	di cui Sez. di nido agg. a scuola dell'infanzia o altri servizi educ.	di cui Nidi Aziendali	Servizi educativi integrativi al nido	Spazio bambini	Centri per bambini e famiglie	Servizi domiciliari	Servizi sperimentali	
2012-2013	Servizi	1.018	207	26	205	73	79	53		1.223
	Posti	38.278	4.315	1.108	2.699	1.375	1.022	302		40.977
	Bambini	33.223	3.549	899	2.410	1.117	1.022	271		35.633
2013-2014	Servizi	1.009	196	33	197	59	77	61		1.206
	Posti	38.179	4.025	1.441	2.449	1.094	960	395		40.628
	Bambini	31.801	3.152	1.035	2.226	938	960	328		34.027
2014-2015	Servizi	997	190	33	217	59	78	71	9	1.214
	Posti	37.753	3.887	1.494	2.844	1.121	997	469	257	40.597
	Bambini	30.663	2.896	1.135	2.477	862	997	416	202	33.140
2015-2016	Servizi	976	185	32	223	56	76	76	15	1.199
	Posti	37.198	3.797	1.488	2.962	1.031	916	512	503	40.160
	Bambini	29.919	2.861	1.122	2.640	869	916	477	378	32.559
2016-2017	Servizi	973	189	32	252	55	85	90	22	1.225
	Posti	37.098	3.834	1.543	3.338	1.030	1.029	620	659	40.436
	Bambini	29.997	2.970	1.189	3.077	871	1.029	581	596	33.074
2017-2018	Servizi	970	190	27	263	55	84	100	24	1.233
	Posti	36.731	3.798	1.189	3.427	1.073	934	696	724	40.158
	Bambini	29.979	2.886	910	3.118	870	934	649	665	33.097
2018-2019	Servizi	974	185	27	259	50	83	100	26	1.233
	Posti	36.933	3.747	1.193	3.454	983	954	720	797	40.387
	Bambini	30.454	2.859	944	3.105	771	954	671	709	33.559
2019-2020	Servizi	983	188	27	250	49	75	99	27	1.233
	Posti	37.245	3.832	1.186	3.393	983	890	723	797	40.638
	Bambini	30.747	2.910	910	3.160	833	890	717	720	33.907

Facendo un *focus* sui servizi (quelli presi in considerazione sono solo quelli *attivi* per ogni anno di riferimento, ovvero quelli che hanno funzionato ed ospitato bambini), si può notare come *il totale*

dei servizi sia lo stesso negli ultimi tre anni (da considerarsi *casuale*), conseguenza di movimenti all'interno delle tipologie; in particolare, si riscontra una ripresa iniziata nel 2018-19 (rispetto anno prima +4), del numero dei nidi d'infanzia tradizionali e di contro una leggera diminuzione dei servizi educativi integrativi al nido (ultimi 2 anni più 9 nidi d'infanzia, meno 9 servizi integrativi) (**Tavola 3.2**); i nidi d'infanzia rimangono sempre la tipologia prevalente, pari a circa l'80% dei servizi educativi. Nel 2012-13 questa percentuale era l'83% (se si considerano i posti e i bambini le percentuali salgono ad oltre il 90% vista l'ampia ricettività dei nidi d'infanzia rispetto ai servizi integrativi).

Tavola 3.2 - Anni educativi 2012-13/2019-20. Numero servizi in serie storica.

Anni educativi/ scolastici	Nidi d'infanzia	di cui Sez. di nido aggr. a scuola dell'infanzia o altri servizi educ.	di cui Nidi Aziendali	Servizi educativi integrativi al nido	Spazio bambini	Centri per bambini e famiglie	Servizi domiciliari	Servizi sperimentali	Totale Servizi
2012 - 2013	1.018	207	26	205	73	79	53		1.223
2013 - 2014	1.009	196	33	197	59	77	61		1.206
2014 - 2015	997	190	33	217	59	78	71	9	1.214
2015 - 2016	976	185	32	223	56	76	76	15	1.199
2016 - 2017	973	189	32	252	55	85	90	22	1.225
2017 - 2018	970	190	27	263	55	84	100	24	1.233
2018 - 2019	974	185	27	259	50	83	100	26	1.233
2019 - 2020	983	188	27	250	49	75	99	27	1.233

La **Tavola 3.3** mostra gli incrementi annuali in termini assoluti dei servizi nella serie considerata.

Tavola 3.3 - Anni educativi 2012-13/2019-20. Incrementi annuali assoluti del numero servizi educativi.

Anni educativi/ scolastici	Nidi d'infanzia	di cui Sez. di nido aggr. a scuola dell'infanzia o altri servizi educ.	di cui Nidi Aziendali	Servizi educativi integrativi al nido	Spazio bambini	Centri per bambini e famiglie	Servizi domiciliari	Servizi sperimentali	Totale Servizi
2012 - 2013									
2013 - 2014	-9	-11	7	-8	-14	-2	8	-	-17
2014 - 2015	-12	-6	-	20	-	1	10	9	8
2015 - 2016	-21	-5	-1	6	-3	-2	5	6	-15
2016 - 2017	-3	4	-	29	-1	9	14	7	26
2017 - 2018	-3	1	-5	11	-	-1	10	2	8
2018 - 2019	4	-5	-	-4	-5	-1	-	2	-
2019 - 2020	9	3	-	-9	-1	-8	-1	1	-

Se si considera l'arco degli ultimi 8 anni, i servizi educativi sono aumentati di 10 unità (+0,8%), aumento soprattutto dovuto a 45 servizi integrativi in più e 35 nidi d'infanzia in meno, ma analizzando un po' più nel dettaglio e disaggregando la serie temporale, si può evidenziare che nel 2015-2016 si sono registrati meno 24 servizi (rispetto all'inizio della serie storica), meno 42 nidi

d'infanzia, più 18 servizi integrativi, poi nel 2016-2017 c'è stato aumento di 26 servizi dovuti a meno 3 nidi d'infanzia e più 29 servizi integrativi, quindi con un rallentamento della diminuzione dei nidi tradizionali e incremento degli integrativi (+29) soprattutto i servizi domiciliari (+14).

Poi, come già detto, dal 2018-2019 si constata una ripresa dei nidi d'infanzia ed una frenata dei servizi integrativi (+13, -13 rispetto al 2017-2018).

Prendiamo adesso in esame la serie storica analizzando i bambini, numeri più elevati così da potere fare considerazioni un po' più significative.

Complessivamente, *leggendo* tutta la serie presentata degli ultimi 8 anni, i bambini nei servizi sono diminuiti di 1.726 unità (da 35.633 del 2012-2013 a 33.907 dell'anno 2019-2020, quasi il 5% in meno), **nei nidi d'infanzia sono diminuiti di 2.476** unità (-7,5%), **nei servizi integrativi al nido sono aumentati di 750**, circa il 31% in più (**Tavola 3.4 e 3.5**).

Tavola 3.4 - Anni educativi 2012-13/2019-20. Numero bambini nei servizi educativi.

Anni educativi/ scolastici	Nidi d'infanzia	di cui Sez. di nido aggr. a scuola dell'infanzia o altri servizi educ.	di cui Nidi Aziendali	Servizi educativi integrativi al nido	Spazio bambini	Centri per bambini e famiglie	Servizi domiciliari	Servizi sperimentali	Totale Servizi
2012 - 2013	33.223	3.549	899	2.410	1.117	1.022	271		35.633
2013 - 2014	31.801	3.152	1.035	2.226	938	960	328		34.027
2014 - 2015	30.663	2.896	1.135	2.477	862	997	416	202	33.140
2015 - 2016	29.919	2.861	1.122	2.640	869	916	477	378	32.559
2016 - 2017	29.997	2.970	1.189	3.077	871	1.029	581	596	33.074
2017 - 2018	29.979	2.886	910	3.118	870	934	649	665	33.097
2018 - 2019	30.454	2.859	944	3.105	771	954	671	709	33.559
2019 - 2020	30.747	2.910	910	3.160	833	890	717	720	33.907

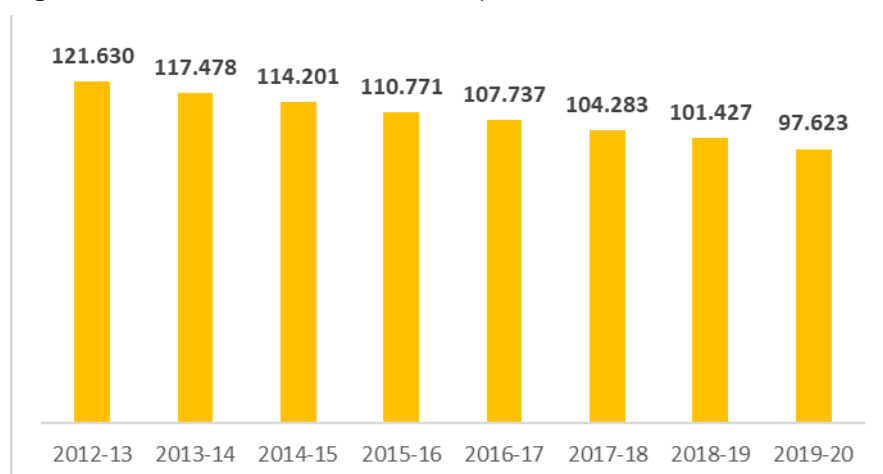
Anche in questo caso analizzando la serie storica in periodi, si può vedere come l'anno 2015-16 abbia segnato il punto più basso per quanto riguarda il numero di bambini nei servizi; erano 3.074 in meno rispetto a 4 anni prima, meno 3.034 nei nidi d'infanzia e più 230 nei servizi integrativi, poi, come si è visto per il numero dei servizi, si assiste a una ripresa dal 2016-2017, più 515 bambini rispetto l'anno precedente, soprattutto grazie ai 437 bambini nei servizi integrativi (*da evidenziare che servizi domiciliari e servizi sperimentali hanno fatto registrare sempre incrementi annuali positivi*).

Nel 2017-2018 si riscontra una sostanziale stabilità, +23 bambini nei servizi educativi rispetto anno precedente, poi, negli ultimi 2 anni, un incremento di 810 bambini rispetto al 2017-2018, quasi il 95% **nei nidi d'infanzia** (+768) che **vedono quindi una decisa ripresa** (soprattutto fra 2018-2019 e anno precedente, +475).

Nella **Tavola 3.5**, che descrive gli incrementi annuali in termini assoluti, si può osservare bene il *trend* del numero dei bambini nei servizi negli 8 anni presentati; un andamento, quello degli ultimi anni contrassegnato dal segno positivo, in controtendenza alla costante diminuzione della popolazione residente da 0 ai 3 anni dall'anno 2010, con una media del 3% ogni anno (**Tavola 2.2 e Figura 3.1**).

Tavola 3.5 - Anni educativi 2012-13/2019-20. Incrementi annuali assoluti del numero dei bambini nei servizi educativi.

Anni educativi/ scolastici	Nidi d'infanzia	di cui Sez. di nido aggr. a scuola dell'infanzia o altri servizi educ.	di cui Nidi Aziendali	Servizi educativi integrativi al nido	Spazio bambini	Centri per bambini e famiglie	Servizi domiciliari	Servizi sperimentali	Totale Servizi
2012 - 2013									
2013 - 2014	-1.422	- 397	136	-184	-179	-62	57	-	-1.606
2014 - 2015	-1.138	- 256	100	251	-76	37	88	202	-887
2015 - 2016	-744	-35	-13	163	7	-81	61	176	-581
2016 - 2017	78	109	67	437	2	113	104	218	515
2017 - 2018	-18	-84	- 279	41	- 1	-95	68	69	23
2018 - 2019	475	-27	34	-13	-99	20	22	44	462
2019 - 2020	293	51	-34	55	62	-64	46	11	348

Figura 3.1 - Anni 2012/13 -2019/20. Popolazione 0-3 residente in Emilia-Romagna.

Entrando nel dettaglio è possibile verificare dove si sono registrati gli aumenti di bambini nei servizi educativi, prendendo in esame il *settore* (titolarità pubblica e/o privata) e anche l'*ubicazione*, in termini di comuni capoluogo di provincia e comuni non capoluogo.

La **tavola 3.6** ripropone il numero complessivo dei bambini nei servizi educativi disaggregato per pubblico e privato e all'interno anche per comune capoluogo e non capoluogo di provincia.

Tavola 3.6 - Anni educativi 2012-13/2019-20. Incrementi annuali assoluti del numero dei bambini nei servizi educativi per settore (pubblico/privato) e ubicazione (Comuni capoluogo e non).

Anni educativi/ scolastici	Pubblico		Totale Pubblico	Privato		Totale Privato	Totale Capoluogo	Totale Non Capoluogo	Totale bambini nei servizi educativi
	Capoluogo	Non capoluogo		Capoluogo	Non capoluogo				
2012 - 2013	11.508	15.360	26.868	3.898	4.867	8.765	15.406	20.227	35.633
2013 - 2014	11.243	14.555	25.798	3.691	4.538	8.229	14.934	19.093	34.027
2014 - 2015	10.848	14.073	24.921	3.629	4.590	8.219	14.477	18.663	33.140
2015 - 2016	10.505	13.533	24.038	3.774	4.747	8.521	14.279	18.280	32.559
2016 - 2017	10.580	13.416	23.996	4.068	5.010	9.078	14.648	18.426	33.074
2017 - 2018	10.578	13.434	24.012	4.015	5.070	9.085	14.593	18.504	33.097
2018 - 2019	10.507	13.601	24.108	4.202	5.249	9.451	14.709	18.850	33.559
2019 - 2020	10.503	13.622	24.125	4.362	5.420	9.782	14.865	19.042	33.907

La **tavola 3.7** presenta gli incrementi annuali in valori assoluti, con **evidenza degli incrementi positivi**, da cui si evince bene quanto già detto, ovvero una **ripresa del numero dei bambini** dal 2016-2017 (da notare che nel privato aumentano già dal 2015-2016: +302).

Infatti nel 2016-2017 si evidenzia già un aumento dei bambini, più 515 rispetto anno precedente, **soprattutto in servizi privati** (557) sia ubicati nei 9 comuni capoluogo di provincia (294) che non (263); d'altra parte si era visto che questo aumento era soprattutto nei servizi integrativi (sperimentali domiciliari e centri per bambini e famiglie, tavola 3.5, per la maggior parte a titolarità privata).

Negli ultimi 2 anni l'incremento degli 810 bambini (462+348) rispetto al 2017-2018 (di cui, quasi il 95% nei nidi d'infanzia) ha interessato soprattutto il settore privato (l'86%, 366+331) e, **indipendentemente dal settore, i comuni non capoluogo** (il 66%, 346+192).

Da evidenziare anche che nei nove comuni capoluogo di provincia i bambini nei servizi pubblici sono diminuiti.

Tavola 3.7 - Anni educativi 2012-13/2019-20. Incrementi annuali assoluti del numero dei bambini nei servizi educativi per settore pubblico/privato e comuni capoluogo e non capoluogo.

Anni educativi/ scolastici	Pubblico		Totale Pubblico	Privato		Totale Privato	Totale Capoluogo	Totale Non Capoluogo	Totale bambini nei servizi educativi
	Capoluogo	Non capoluogo		Capoluogo	Non capoluogo				
2012 - 2013							-	-	-
2013 - 2014	-265	-805	-1.070	-207	-329	-536	-472	-1.134	-1.606
2014 - 2015	-395	-482	-877	-62	52	-10	-457	-430	-887
2015 - 2016	-343	-540	-883	145	157	302	-198	-383	-581
2016 - 2017	75	-117	-42	294	263	557	369	146	515
2017 - 2018	-2	18	16	-53	60	7	-55	78	23
2018 - 2019	-71	167	96	187	179	366	116	346	462
2019 - 2020	-4	21	17	160	171	331	156	192	348

La **Tavola 3.8** presenta un riepilogo del numero di servizi, posti e bambini per provincia insieme all'*Indice di copertura posti*, e all'*Indice di presa in carico*, già visto in sezione 2. Questi Indicatori

sono stati costruiti rapportando i posti e i bambini alla popolazione 0-3 residente (popolazione come sempre di età 0,1 e 2 compresa). L'indice di copertura posti, che rappresenta l'offerta, è più alto della presa in carico cioè i bambini effettivamente inseriti: 41,6 % contro 34,7%, ad evidenziare che non tutti i posti disponibili sono occupati.

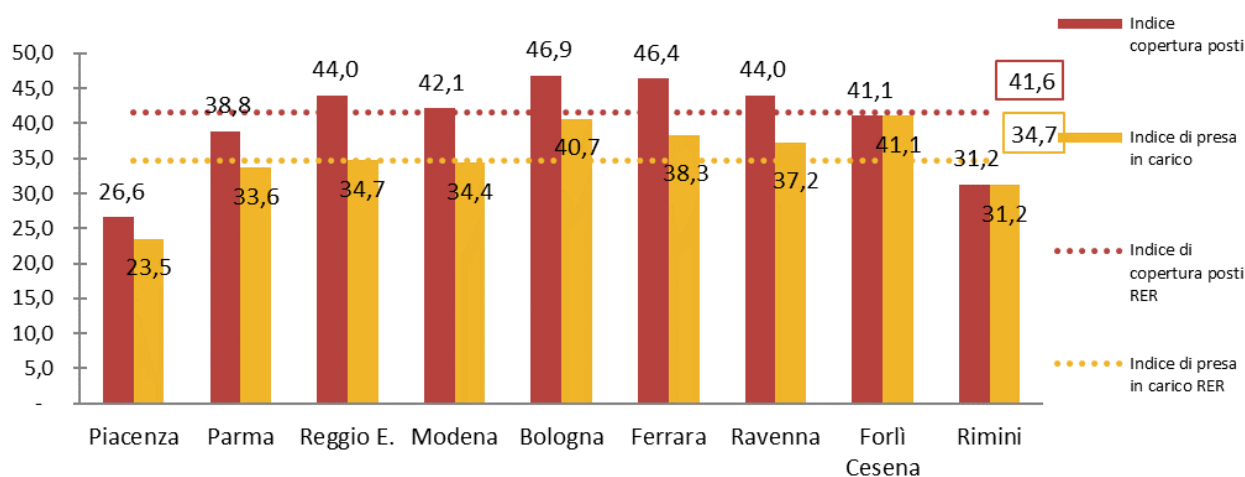
Tavola 3.8 - Anno 2019-20. Riepilogo numero servizi, posti e bambini 0-3 per provincia con popolazione 0-3 e indici di copertura e presa in carico.

province	Nidi d'infanzia (Nidi, micronidi, sezioni primavera, aziendali)			Servizi educativi integrativi al nido (Spazio bambini, Centri per bambini e famiglie, Domiciliari e sperimentali)			Totale servizi per l'infanzia			Popolazione residente 0-3 al 31.12	Indice di copertura posti / pop. '100)	Indice di presa in carico (Bambini / pop. '100)
	Numero servizi	Posti	Bambini	Numero servizi	Posti	Bambini	Numero servizi	Posti	Bambini			
Piacenza	55	1.528	1.337	12	161	158	67	1.689	1.495	6.358	26,6	23,5
Parma	84	3.358	2.878	41	756	686	125	4.114	3.564	10.595	38,8	33,6
Reggio Emilia	129	5.180	4.044	17	239	228	146	5.419	4.272	12.305	44,0	34,7
Modena	152	6.253	5.039	43	577	536	195	6.830	5.575	16.208	42,1	34,4
Bologna	236	9.665	8.298	75	870	846	311	10.535	9.144	22.482	46,9	40,7
Ferrara	75	2.649	2.159	10	176	176	85	2.825	2.335	6.094	46,4	38,3
Ravenna	102	3.341	2.807	23	256	233	125	3.597	3.040	8.171	44,0	37,2
Forlì-Cesena	94	3.202	2.468	20	212	171	114	3.414	2.639	8.311	41,1	31,8
Rimini	56	2.069	1.717	9	146	126	65	2.215	1.843	7.099	31,2	26,0
Emilia-Romagna	983	37.245	30.747	250	3.393	3.160	1.233	40.638	33.907	97.623	41,6	34,7

Come si nota ancora meglio dalla **Figura 3.2**, alcune province sono sopra l'indice regionale e altre sotto. Le province di Piacenza e Rimini sono molto al di sotto della media regionale in tutti e due gli indici, (tra gli 8 e 15 punti percentuali). Modena presenta un Indice di copertura posti poco più alto della media regionale, ma l'indice di presa in carico è lievemente inferiore alla media.

Bologna, Ferrara e Ravenna sono i territori provinciali che presentano tutti e due gli indici più alti rispetto alla media regionale.

Figura 3.2 - Anno 2019-20. Indici di copertura e presa in carico regionale e per provincia.



Si presenta ora la **Tavola 3.19**, dove vengono messi a confronto per la Regione Emilia-Romagna alcuni indicatori per **ambiti complessivi** che **raggruppano i Comuni capoluogo** e quelli **non capoluogo di provincia**.

Tavola 3.9 - Anno 2019-20. Sintesi principali indicatori e indici per ambiti di Comuni capoluogo e non capoluogo.

Ambiti e Indicatori	Nidi d'infanzia (Nidi, micronidi, sezioni primavera, aziendali)			Servizi educativi integrativi al nido (Spazio bambini, Centri per bambini e famiglie, Domiciliari e sperimentali)			Totale servizi educativi per l'infanzia nei Capoluogo di provincia			Popolazione residente 0-3 al 31.12	Indice di copertura posti (Posti / pop. *100)	Indice di presa in carico (Bambini / pop. *100)
	Numero servizi	Posti	Bambini	Numero servizi	Posti	Bambini	Numero servizi	Posti	Bambini			
<i>Totale Emilia-Romagna</i>												
	983	37.245	30.747	250	3.393	3.160	1.233	40.638	33.907	97.623	41,6	34,7
Medie per servizio		37,9	31,3		13,6	12,6		33,0	27,5			
Tasso Occupazione servizio			82,6			93,1			83,4			
<i>Totale comuni capoluogo</i>												
	378	15.285	13.494	96	1.416	1.371	474	16.701	14.865	36.180	46,1	41,1
%	38,5	41,0	43,9	38,4	41,7	43,4	38,4	41,1	43,8	37,1		
Medie per servizio		40,4	35,7		14,8	14,3		35,2	31,4			
Tasso Occupazione servizio			88,3			96,8			89,0			
<i>Totale comuni non capoluogo</i>												
	605	21.960	17.253	154	1.977	1.789	759	23.937	19.042	61.443	39,0	31,0
%	61,5	59,0	56,1	61,6	58,3	56,6	61,6	58,9	56,2	62,9		
Medie per servizio		36,3	28,5		12,8	11,6		31,5	25,1			
Tasso Occupazione servizio			78,6			90,5			79,6			

La popolazione residente 0-3 emiliano-romagnola è concentrata per la maggior parte nei Comuni non capoluogo, il 62,9% e il restante nei comuni capoluogo, 37,1% e con una percentuale simile sono distribuiti i servizi: il 61,6% nei comuni non capoluogo e il restante (38,4%) nei comuni capoluogo. Questa tendenza si può rilevare, più o meno, anche nei posti (41,1% comuni capoluogo e 58,9% non capoluogo) e nei bambini (43,8% comuni capoluogo e 56,2% non capoluogo). Se si rapportano invece questi numeri sulla popolazione residente, quindi si considerano gli *Indici di copertura posti* (l'offerta) e di *presa in carico* (i bambini effettivi), si può notare come questi indici siano più alti nei comuni capoluogo, anche di 7-10 punti percentuali; se **l'indice di copertura posti generale è 41,6%, ovvero ci sono quasi 42 posti per 100 bambini 0-3 in Emilia-Romagna, nei Comuni capoluogo questo indice sale al 46,1% e nei non capoluogo scende al 39%.**

Lo stesso si può dire anche dell'Indice di presa in carico, in regione pari al 34,7%, nei Comuni capoluogo al 41,1% in quelli non capoluogo al 31,1%.

Le medie dei posti per servizio e, di conseguenza, dei bambini per servizio, sono leggermente più alte nei comuni capoluogo (35,2 contro 31,5 posti e 31,4 contro 25,1 bambini), con una distanza fra posti e bambini più ampia nei comuni non capoluogo; come pure quindi l'ampiezza fra indice di copertura e indice di presa in carico nei Comuni capoluogo (46,1 e 41,1 =5) e quella degli stessi indici nei Comuni non capoluogo (39 e 31 =8).

Queste ultime analisi possono essere confermate anche dal differente tasso di occupazione dei posti (89% contro 79,6%) più alto nei Comuni capoluogo che non capoluogo.

Gli Indicatori *copertura posti e presa in carico*, il numero di servizi, posti e bambini sono mostrati ora in due tavole che riportano per ogni provincia i Comuni capoluogo (**Tavola 3.10**) e i territori dei Comuni non capoluogo (**Tavola 3.11**).

Tavola 3.10 - Anno 2019-20. Riepilogo numero servizi, posti e bambini 0-3 per Comuni capoluogo, con popolazione 0-3 e indici di copertura e presa in carico.

Comuni Capoluogo	Nidi d'infanzia (Nidi, micronidi, sezioni primavera, aziendali)			Servizi educativi integrativi al nido (Spazio bambini, Centri per bambini e famiglie, Domiciliari e sperimentali)			Totale servizi educativi per l'infanzia nei Capoluogo di provincia			Popolazione residente 0-3 al 31.12	Indice di copertura posti / pop. *100)	Indice di presa in carico (Bambini /pop. *100)
	Numero servizi	Posti	Bambini	Numero servizi	Posti	Bambini	Numero servizi	Posti	Bambini			
Piacenza	21	761	723	7	108	107	28	869	830	2.599	33,4	31,9
Parma	34	1.611	1.501	30	563	531	64	2.174	2.032	4.721	46,0	43,0
Reggio Emilia	43	1.911	1.624	2	29	25	45	1.940	1.649	4.228	45,9	39,0
Modena	52	2.220	1.766	8	134	138	60	2.354	1.904	4.356	54,0	43,7
Bologna	94	3.916	3.780	29	319	309	123	4.235	4.089	8.993	47,1	45,5
Ferrara	31	1.257	1.146	6	140	140	37	1.397	1.286	2.305	60,6	55,8
Ravenna	38	1.306	1.146	4	39	40	42	1.345	1.186	3.131	43,0	37,9
Forlì	34	1.284	896	9	64	58	43	1.348	954	2.552	52,8	37,4
Rimini	31	1.019	912	1	20	23	32	1.039	935	3.295	31,5	28,4

Tavola 3.11 - Anno 2019-20. Riepilogo numero servizi, posti e bambini 0-3 per Comuni non capoluogo, con popolazione 0-3 e indici di copertura e presa in carico.

Comuni non Capoluogo	Nidi d'infanzia (Nidi, micronidi, sezioni primavera, aziendali)			Servizi educativi integrativi al nido (Spazio bambini, Centri per bambini e famiglie, Domiciliari e sperimentali)			Totale servizi educativi per l'infanzia nei Capoluogo di provincia			Popolazione residente 0-3 al 31.12	Indice di copertura posti / pop. *100)	Indice di presa in carico (Bambini /pop. *100)
	Numero servizi	Posti	Bambini	Numero servizi	Posti	Bambini	Numero servizi	Posti	Bambini			
Piacenza	34	767	614	5	53	51	39	820	665	3.759	21,8	17,7
Parma	50	1.747	1.377	11	193	155	61	1.940	1.532	5.874	33,0	26,1
Reggio Emilia	86	3.269	2.420	15	210	203	101	3.479	2.623	8.077	43,1	32,5
Modena	100	4.033	3.273	35	443	398	135	4.476	3.671	11.852	37,8	31,0
Bologna	142	5.749	4.518	46	551	537	188	6.300	5.055	13.489	46,7	37,5
Ferrara	44	1.392	1.013	4	36	36	48	1.428	1.049	3.789	37,7	27,7
Ravenna	64	2.035	1.661	19	217	193	83	2.252	1.854	5.040	44,7	36,8
Forlì	60	1.918	1.572	11	148	113	71	2.066	1.685	5.759	35,9	29,3
Rimini	25	1.050	805	8	126	103	33	1.176	908	3.804	30,9	23,9

Nella **Tavola 3.12** sono infine esaminati i due Indici di copertura posti e presa in carico degli specifici ambiti territoriali in confronto a quelli regionali ed evidenziati gli indici territoriali superiori alla media regionale.

Tavola 3.12 - Anno 2019-20. Sintesi indici copertura posti e presa in carico per ambiti territoriali in relazione a tutti i Comuni, Comuni capoluogo e non capoluogo e confronto con Indici Regionali.

province	Intera Provincia		Comuni Capoluogo		Comuni non capoluogo	
	Indice di copertura posti (Posti / pop. *100)	Indice di presa in carico (Bambini / pop. *100)	Indice di copertura posti (Posti / pop. *100)	Indice di presa in carico (Bambini / pop. *100)	Indice di copertura posti (Posti / pop. *100)	Indice di presa in carico (Bambini / pop. *100)
Piacenza	26,6	23,5	33,4	31,9	21,8	17,7
Parma	38,8	33,6	46,0	43,0	33,0	26,1
Reggio E.	44,0	34,7	45,9	39,0	43,1	32,5
Modena	42,1	34,4	54,0	43,7	37,8	31,0
Bologna	46,9	40,7	47,1	45,5	46,7	37,5
Ferrara	46,4	38,3	60,6	55,8	37,7	27,7
Ravenna	44,0	37,2	43,0	37,9	44,7	36,8
Forlì-Cesena	41,1	31,8	52,8	37,4	35,9	29,3
Rimini	31,2	26,0	31,5	28,4	30,9	23,9

Indici regionali**Indice di copertura posti: 41,6****Indice di presa in carico: 34,7**

Si possono trarre alcune considerazioni anche in merito alla differente offerta e attrattiva fra capoluoghi e comuni non capoluogo delle nove diverse province.

- In quasi tutti i Comuni capoluogo tutti e due gli Indici sono più alti degli Indici regionali. Fanno eccezione i Comuni di Piacenza e Rimini i cui indici sono più bassi (come pure sono più bassi nei comuni non capoluogo delle due province). Tuttavia, mentre il Comune di Rimini non ha Indici tanto differenti fra intera provincia, capoluoghi e non capoluoghi, nel Comune di Piacenza, pur essendo inferiori alle medie regionali, gli Indici di copertura posti e di presa in carico sono più alti di quelli del suo intero territorio provinciale.
- Parma e Forlì-Cesena come territori provinciali hanno indici più bassi della media, ma come Comuni capoluogo (quindi i comuni di Parma e di Forlì) hanno indici più alti degli indici complessivi, più bassi naturalmente i Comuni in provincia. Si evidenzia però che i 52,8 posti per 100 bambini residenti del comune di Forlì non trova poi riscontro nell'indice di presa in carico dello stesso comune, notevolmente differente, 37,4 (-15,4 punti percentuali), l'ampiezza maggiore.
- Il Comune di Ferrara ha gli indici più alti in assoluto (60,6 e 55,8), che *spingono* quindi gli indici provinciali di Ferrara ad essere rilevanti e più alti della media. I comuni nella provincia invece presentano pochi posti per 100 bambini in cui sono inseriti ancora meno bambini (37,7 e 27,7).
- Stesso dicasi per Modena in cui l'offerta in termini di posti del Comune capoluogo è alta (54%, anche in questo caso da dire che l'indice di presa in carico del comune è abbastanza più bassa), più bassa nei Comuni della provincia.
- Infine, i territori di Bologna e Ravenna che presentano Indici sia copertura sia presa in carico più alti rispetto alle medie regionali, palesano l'ipotesi di una *offerta omogenea ed una buona copertura su tutto il territorio provinciale* a cui corrisponde una domanda simile.

A scopo di riepilogo di tutti i servizi educativi per l'infanzia presenti in Regione Emilia-Romagna, nella prossima **tavola 3.13** vengono dettagliati, per provincia e per ciascuna delle tipologie presenti nell'ultimo anno educativo, il numero dei servizi, dei posti e dei bambini.

Tavola 3.13 - Anno 2019-20. Numero servizi, posti e bambini 0-3 per provincia, dettaglio per ciascuna tipologia di servizi di prima infanzia.

Tipologie servizi educativi		Province									Emilia-Romagna
		Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forli-Cesena	Rimini	
Nidi d'infanzia	Servizi	55	84	129	152	236	75	102	94	56	983
	Posti	1.528	3.358	5.180	6.253	9.665	2.649	3.341	3.202	2.069	37.245
	Bambini	1.337	2.878	4.044	5.039	8.298	2.159	2.807	2.468	1.717	30.747
<i>di cui Sez. di nido aggr. a scuola dell'infanzia o altri servizi educ./ Sez. primavera</i>	Servizi	9	8	44	25	25	17	31	23	6	188
	Posti	168	114	978	526	464	321	648	507	106	3.832
	Bambini	145	110	740	407	393	210	489	344	71	2.909
<i>di cui Nidi Aziendali</i>	Servizi		3	1	7	9	1	2	2	2	27
	Posti		129	54	322	483	23	44	42	89	1.186
	Bambini		102	54	181	418	20	47	34	54	910
Spazio bambini	Servizi	3	7	7	8	6	2	6	5	5	49
	Posti	59	159	143	174	98	30	103	108	109	983
	Bambini	58	152	129	148	90	30	64	73	89	833
Centri per bambini e famiglie	Servizi	3	6	6	17	24	8	5	4	2	75
	Posti	27	59	59	227	280	146	42	27	23	890
	Bambini	27	59	59	227	280	146	42	27	23	890
Servizi domiciliari	Servizi	5	17	3	15	37		9	11	2	99
	Posti	36	124	22	104	281		65	77	14	723
	Bambini	35	112	21	96	293		75	71	14	717
Servizi sperimentali	Servizi	1	11	1	3	8		3			27
	Posti	39	414	15	72	211		46			797
	Bambini	38	363	19	65	183		52			720
Totale servizi educativi integrativi al nido	Servizi	12	41	17	43	75	10	23	20	9	250
	Posti	161	756	239	577	870	176	256	212	146	3.393
	Bambini	158	686	228	536	846	176	233	171	126	3.160
Totale servizi educativi per l'infanzia	Servizi	67	125	146	195	311	85	125	114	65	1.233
	Posti	1.689	4.114	5.419	6.830	10.535	2.825	3.597	3.414	2.215	40.638
	Bambini	1.495	3.564	4.272	5.575	9.144	2.335	3.040	2.639	1.843	33.907

La gestione dei servizi educativi per l'infanzia

Le **Figure 3.3** e **3.4** offrono una sintesi complessiva della ripartizione percentuale della gestione dei servizi e dei posti nei servizi educativi 0-3 della regione, senza distinzione di tipologia.

Per pubblico diretto si intendono i servizi il cui ente titolare e gestore ha natura giuridica pubblica (Comuni/Unioni e altri enti residuali). Il servizio educativo pubblico, ovvero il titolare pubblico può affidare la gestione a privato; in questo caso si tratta di pubblico indiretto. Per privato in convenzione si intendono tutti i servizi a titolarità privata che hanno posti (tutti o in parte) in convenzione con il pubblico. Per privato senza posti in convenzione i servizi rimanenti.

Nell'ultimo anno rilevato i servizi pubblici (*quando si parla di servizi educativi dell'infanzia pubblici ci si riferisce nel 98% dei casi a servizi Comunali o dell'Unione*), risultano il 55,6% del totale (29% diretti e 26,6% a titolarità pubblica in gestione privata); i servizi privati che hanno posti in convenzione sono circa il 29% e i privati "tout court" il 15,5%.

Analizzando i posti, la forbice delle percentuali si allarga perché un servizio pubblico ha più posti che un privato (mediamente il doppio circa 40 contro 20); i posti nei servizi pubblici sono quindi il 71,3% (41,8% diretti e 29,5% tutti i posti di una gestione pubblica data a privato); i posti privati in convenzione risultano il 16,9% del totale, così come i posti privati l'11,9% (la somma dei posti privati "tout court" e dei posti privati in servizi che hanno solo una parte di posti convenzionati).

Figura 3.3 - Anno 2019-20. Distribuzione % regionale servizi per tipologia di gestione.

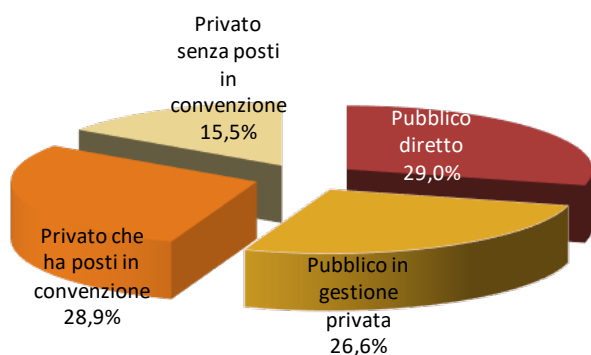
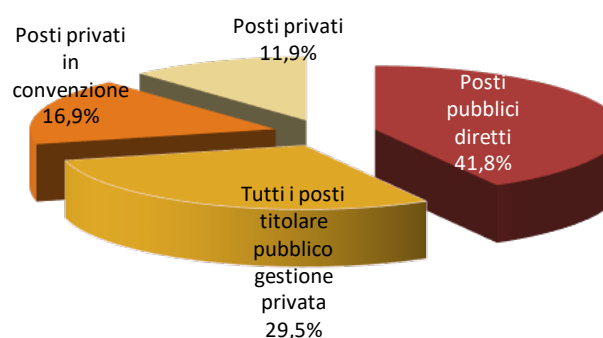


Figura 3.4 - Anno 2019-20. Distribuzione % regionale posti nei per tipologia di gestione.



Le **Tavole 3.14** e **3.15** presentano nel dettaglio provinciale il numero di servizi e posti per tipologia di gestione e le percentuali relative.

Quasi ovunque nei territori provinciali si registra una percentuale maggiore di servizi pubblici, *che siano diretti o in gestione privata*; nella provincia di Modena il totale di servizi pubblici diretti e indiretti rappresenta il 66,2% del totale (75 diretti più 54 in gestione privata su 195), molto oltre la percentuale regionale del 55,6% già citata.

Fanno eccezione le province di Ravenna e Forlì-Cesena che hanno più servizi privati (convenzionati e non), (Ravenna 60 più 12 su 125 il 57,6%, Forlì-Cesena 47 più 23 su 114, il 61,4%) (**Tavola 3.14**)

Nella provincia di Rimini i servizi pubblici sono la maggioranza se si sommano i 21 diretti più 16 indiretti, ma i privati senza posti in convenzione presentano la percentuale più alta.

Tavola 3.14 - Anno 2019-20. Distribuzione servizi per tipologia di gestione e per provincia.

province	Totali pubblico e privato	Pubblico diretto		Pubblico in gestione privata		Privato che ha posti in convenzione		Privato senza posti in convenzione	
		Numero servizi	% sul Totale	Numero servizi	% sul Totale	Numero servizi	% sul Totale	Numero servizi	% sul Totale
Piacenza	67	13	19,4	21	31,3	23	34,3	10	14,9
Parma	125	21	16,8	51	40,8	26	20,8	27	21,6
Reggio Emilia	146	44	30,1	41	28,1	50	34,2	11	7,5
Modena	195	75	38,5	54	27,7	31	15,9	35	17,9
Bologna	311	113	36,3	71	22,8	91	29,3	36	11,6
Ferrara	85	26	30,6	22	25,9	27	31,8	10	11,8
Ravenna	125	18	14,4	35	28,0	60	48,0	12	9,6
Forlì-Cesena	114	27	23,7	17	14,9	47	41,2	23	20,2
Rimini	65	21	32,3	16	24,6	1	1,5	27	41,5
Emilia-Romagna	1.233	358	29,0	328	26,6	356	28,9	191	15,5

Se si analizza la **Tavola 3.15** che mostra la distribuzione dei posti per tipologia di gestione e provincia, in tutti i territori provinciali prevalgono i posti pubblici (diretti più indiretti), compresi le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini che pur presentavano una numerosità elevata di servizi privati. Come detto dipende dal fatto che mediamente un servizio educativo pubblico ha circa il doppio dei posti rispetto un servizio privato; per esempio, i 27 servizi privati senza posti in convenzione di Rimini (la percentuale più alta il 41,5%), detengono solamente il 21,6% dei posti totali.

Tavola 3.15 - Anno 2019-20. Distribuzione posti nei servizi per tipologia di gestione e per provincia.

province	Totali pubblico e privato	Pubblico diretto		Pubblico in gestione privata		Privato che ha posti in convenzione				Privato senza posti in convenzione	
		Posti	% sul totale	Tutti i posti	% sul totale	Posti in convenzione	% sul totale	Posti privati	% sul totale	Posti privati	% sul totale
Piacenza	1.689	558	33,0	436	25,8	422	25,0	128	7,6	145	8,6
Parma	4.114	1.170	28,4	1.867	45,4	382	9,3	212	5,2	483	11,7
Reggio Emilia	5.419	2.456	45,3	1.498	27,6	1.175	21,7	115	2,1	175	3,2
Modena	6.830	3.359	49,2	1.869	27,4	702	10,3	320	4,7	580	8,5
Bologna	10.535	5.121	48,6	2.862	27,2	1.613	15,3	351	3,3	588	5,6
Ferrara	2.825	1.206	42,7	761	26,9	608	21,5	34	1,2	216	7,6
Ravenna	3.597	801	22,3	1.383	38,4	1.066	29,6	221	6,1	126	3,5
Forlì-Cesena	3.414	1.228	36,0	646	18,9	895	26,2	273	8,0	372	10,9
Rimini	2.215	1.072	48,4	651	29,4	14	0,6	-	-	478	21,6
Emilia-Romagna	40.638	16.971	41,8	11.973	29,5	6.877	16,9	1.654	4,1	3.163	7,8

Nella Tavola vengono poi suddivisi i posti dei servizi privati dichiaratisi convenzionati con il pubblico, in posti totalmente privati e posti in convenzione. In questi servizi i posti convenzionati rappresentano la quota prevalente, ovvero l'80,6% $[6.877/(6.877+1.654)*100]$ ma rappresentano solo il 16,9% sui posti complessivi.

Piacenza, Reggio Emilia, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena sono le province con quota percentuale di posti privati in convenzione più alta rispetto alla quota regionale.

A mero scopo informativo si segnala che la tavola non prende in esame i posti privati nei servizi pubblici in gestione privata (i pubblici indiretti), che pure ci sono, anche se in percentuale minima ed andrebbero ad aumentare leggermente la percentuale dei posti privati diminuendo, allo stesso tempo, quella dei pubblici.

Le variazioni della distribuzione dei servizi educativi e dei posti nei servizi nel corso degli ultimi 10 anni in Emilia-Romagna sono mostrate nelle **Figure 3.5** e **3.6**, attraverso le percentuali specifiche, considerando la sola titolarità: pubblica (diretta e indiretta), e privata (servizi convenzionati e non).

I servizi pubblici, che nel 2010-11 erano il 62,2 %, 10 anni dopo rappresentano il 55,6% del totale; di contro i privati salgono dal 37,8% al 44,4%. Per quello che riguarda i posti nel pubblico passano dal 75,2% al 71,2% e nel privato aumentano dal 24,8% al 28,8%.

Figura 3.5 - Anni 2010-11/2019-20. Percentuale regionale servizi educativi settore pubblico privato.

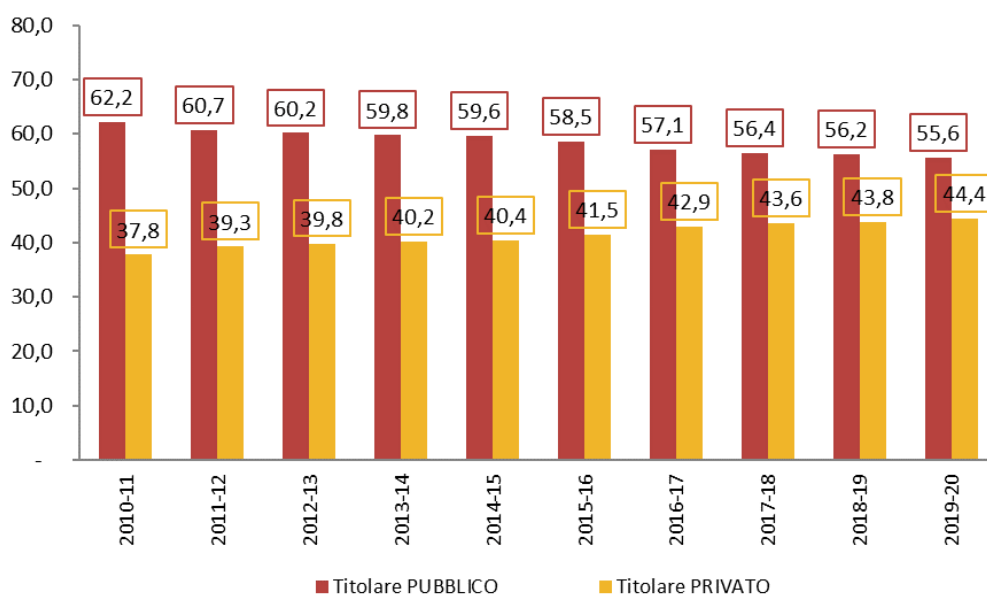
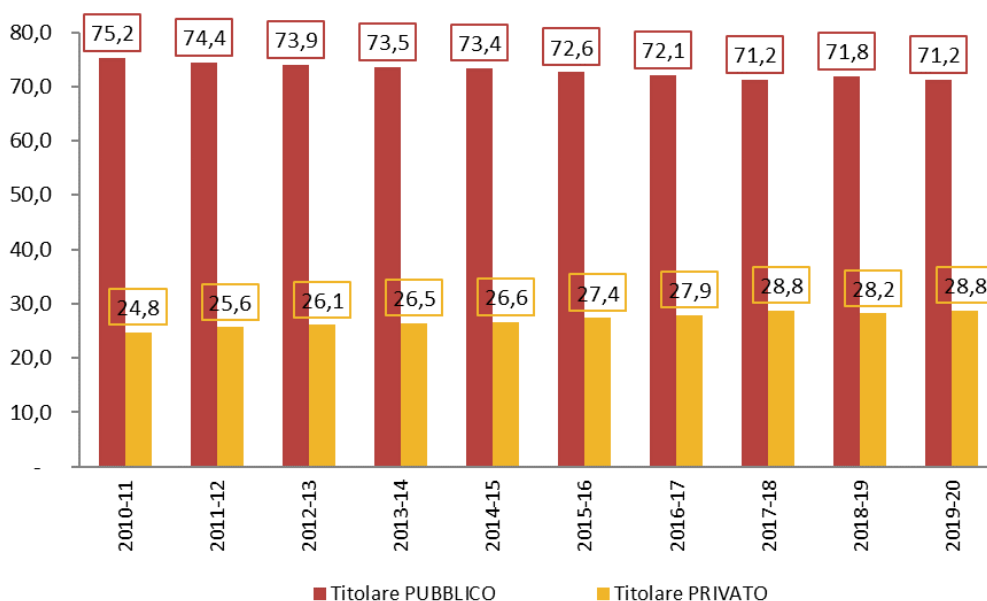


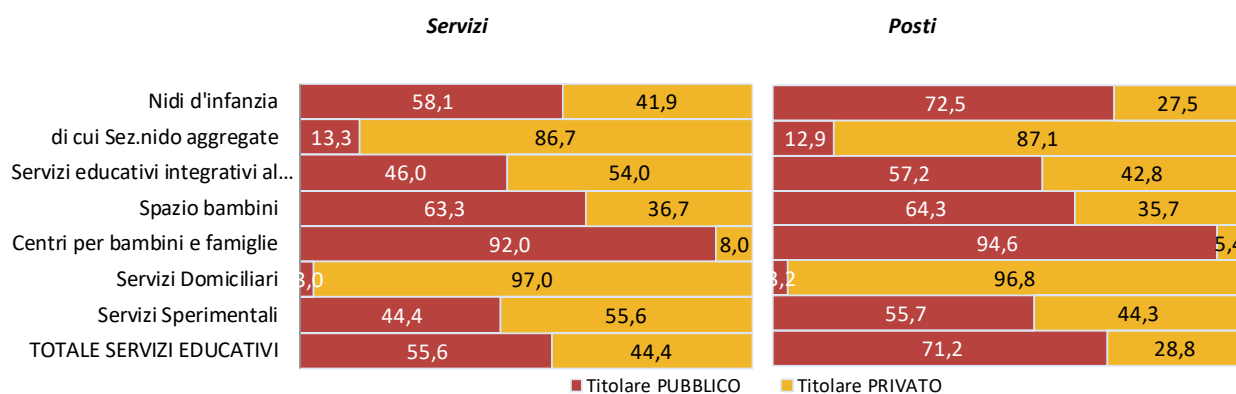
Figura 3.6 - Anni 2010-11/2019-20. Percentuale regionale posti nei servizi educativi settore pubblico privato.



L'aumento costante dei servizi privati è da ricondurre probabilmente anche (ma non solo) all'aumento dei servizi domiciliari, praticamente tutti gestiti da imprese individuali private e con 7-8 posti.

La **Figura 3.7** presenta all'interno di ogni tipologia dei servizi educativi, la percentuale dei servizi e dei posti. Come già visto il pubblico è prevalente nei servizi indistintamente dalla tipologia (ovvero 55,6% servizi e 71,2% posti), ma la tipologia del servizio rimanda a specificità di gestione. È chiaro che le percentuali complessive si ritrovano simili nei nidi d'infanzia, tipologia che rappresenta l'incidenza prevalente dei servizi 0-3, ma analizzando le altre tipologie si nota che all'interno dei nidi d'infanzia le *Sezioni di nido aggregate a scuola dell'infanzia o a altre strutture educative/scolastiche (abbreviata in figura)* sono prevalentemente private (sezioni primavera, tipicamente gestite in maniera autonoma da enti religiosi e/o Parrocchie oppure anche associazioni di volontariato), ed anche i servizi domiciliari sono nella maggior parte privati (solitamente imprese individuali).

Figura 3.7 - Anno 2019-20. Percentuale servizi e posti per titolarità dei servizi educativi.



Al fine di mostrare chi sono gli enti Titolari e/o Gestori pubblici e privati dei servizi, ovvero la loro natura giuridica si presenta infine la **Tavola 3.16**, che riporta i posti nei servizi educativi per Ente Titolare (in riga) ed Ente Gestore (in colonna).

Tavola 3.16 - Anno 2019-20. Posti per natura giuridica del titolare e del gestore (valori assoluti e percentuali).

Natura giuridica Ente Titolare	Natura giuridica Ente Gestore						Totale e % posti per titolarità
	Comune/Unione di Comuni	Altro ente pubblico	Cooperativa sociale	Ente religioso	Associazione/Fondazione	Impresa privata	
Comune/Unione di Comuni	16.606	340	6.373		270	1.340	24.929
Altro ente pubblico			244			720	964
Cooperativa sociale			3.317				3.317
Ente religioso			65	7.074		475	7.614
Associazione/Fondazione			97		685		782
Impresa privata			354			2.678	3.032
Totale posti per gestione	16.606	340	10.450	7.074	955	5.213	40.638
<i>Percentuali</i>							
Comune/Unione di Comuni	40,9	0,8	15,7	-	0,7	3,3	61,3
Altro ente pubblico	-	-	0,6	-	-	1,8	2,4
Cooperativa sociale	-	-	8,2	-	-	-	8,2
Ente religioso	-	-	0,2	17,4	-	1,2	18,7
Associazione/Fondazione	-	-	0,2	-	1,7	-	1,9
Impresa privata	-	-	0,9	-	-	6,6	7,5
% posti per gestione	40,9	0,8	25,7	17,4	2,4	12,8	100,0

Nella tavola, **per riga si leggono i posti dell'Ente Titolare e per colonna quelli dell'Ente Gestore** e la cella corrispondente riporta il numero dei posti relativa a quella specifica combinazione Titolare-Gestore (e il valore percentuale sul totale). Nella diagonale si leggono il numero dei posti (o percentuali) gestiti dallo stesso ente. A margine della riga e/o della colonna si leggono infine le somme (o percentuali) di posti di cui l'ente è Titolare o Gestore.

Il Comune e/o l'Unione di Comuni, come ormai noto, è l'Ente che più degli altri è presente nei servizi educativi **prima infanzia**; è Titolare di circa il 61% dei posti (l'anno precedente era il 70,4%); la percentuale del Comune/Unione come Gestore si riduce al 40,9%, è Gestore naturalmente dei posti di cui è anche Titolare, ma la quota rimanente rappresenta la percentuale di posti dati in gestione per lo più a Cooperative Sociali (più di 6.300 posti, il 15,7% del totale), ma anche a imprese private (1.340 posti, il 3,3%).

L'Ente a cui più è demandata la gestione dei servizi è la Cooperativa Sociale, che è Titolare dell'8,2% dei posti (di cui è anche Gestore), ma gestore del 25,7%; è una delle attività propria delle Cooperative Sociali.

Significativa (e in aumento) è la presenza dell'**Ente Religioso**, titolare di oltre 7.600 posti (quasi il 19%) di cui in quasi tutti i casi ne è anche Gestore; sono **soprattutto** posti delle **Sezioni Primavera**, servizi di nido aggregati a scuole dell'infanzia paritarie e legate a Istituti religiosi e/o Parrocchie. All'Ente Religioso, spesso Titolare e Gestore di Nidi, si potrebbero accostare anche qualche Ente della tipologia Associazione/Fondazione in quanto sono Associazioni/Fondazioni di Volontariato o di genitori legate anch'esse a parrocchie.

L'Impresa privata è Titolare del 7,5% dei posti, quasi tutto gestiti direttamente. L'Impresa privata è presente **soprattutto** nei **nidi d'infanzia di piccole dimensioni**, ma anche nei **Servizi Domiciliari**; di cui è Titolare e Gestore di più della metà dei posti.

Il personale nei servizi per l'infanzia

La **Tavola 3.17** mostra il personale addetto nei servizi 0-3 in serie storica e diviso per gestione pubblica e privata. La metodologia per calcolare il personale in maniera confrontabile ed univoca, tenendo conto delle diverse tipologie di contratto (pubblico-privato), dei diversi orari (tempo pieno-tempo parziale o part time) e dell'impegno orario prestato in tipologie di servizi diversi (nido part time e centro bambini e genitori), è una sorta di standardizzazione denominata **Equivalente a tempo pieno**.

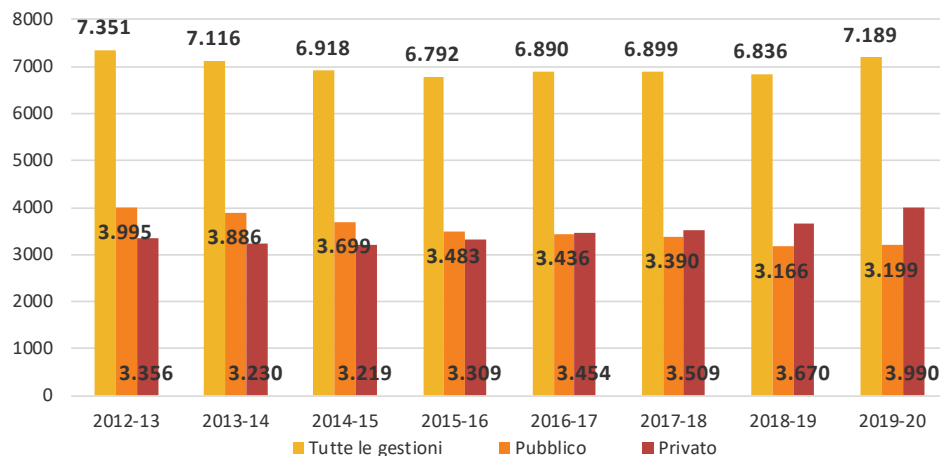
L'**addetto equivalente** "equivale" ad una persona che lavora a tempo pieno (qui considerato per 36 ore complessive settimanali); l'impegno quindi di eventuale personale con orario diverso viene riparametrato a questa quantità. **È quindi una misura teorica che non corrisponde agli addetti dichiarati effettivi**, ma permette il confronto e la programmazione (es. 3 persone a 12 ore settimanali ciascuna diventa 1 persona; 1 persona dichiarata sia con 24 ore in nido sia segnata con 12 in Centro bambini e famiglie, viene contata naturalmente 1 sola volta).

Infine, rapportando il totale dell'orario settimanale complessivo (tempo pieno più part time) ad un valore univoco (36 ore) si eliminano eventuali inesattezze di compilazione.

La **Figura 3.8** mostra una diminuzione complessiva di tutto il personale negli 8 anni considerati (da 7.351 a 7.189, circa il 2%), ma analizzando i numeri per gestione (è stato considerato il gestore in quanto è il compilatore della scheda del proprio personale educativo che svolge le attività con i bambini), si evidenzia una diminuzione di tutto il personale nel settore pubblico (da 3.995 a 3.199, -19,9%) e un aumento del personale nelle gestioni private (da 3.356 a 3.990, +18,9%), passando attraverso un calo prima ed una ripresa negli ultimi 5 anni.

Se si considera poi il personale, sempre in addetti equivalenti, scorporato nelle due componenti educativo e non educativo e sempre per le due tipologie di gestione, si possono evidenziare alcune differenze (**Tavola 3.17** e **Figura 3.9**).

Figura 3.8 – Totale personale, addetti equivalenti, per tipologia di gestione



Indipendentemente dalla gestione, sia il personale educativo (che rappresenta il 69% del totale) che il personale non educativo sono aumentati rispetto all'anno precedente, poco l'educativo (+1%), considerevolmente il personale non educativo (+15%).

Nel settore pubblico il personale educativo continua a diminuire mentre quello non educativo è leggermente in risalita. Nel settore privato, invece, incrementano entrambi, in modo particolare il personale non educativo (+27%, pari a + 248 addetti equivalenti).

Tavola 3.17 - Anni 2012-13/2019-20. Personale educativo e non educativo, addetti equivalenti per tipologia di gestione pubblica-privata.

Anni educativi	Tutte le gestioni				Gestore Pubblico				Gestore Privato			
	Personale Educativo		Personale non educativo		Personale Educativo		Personale non educativo		Personale Educativo		Personale non educativo	
	Addetti eq.	Variaz. % annuale	Addetti eq.	Variaz. % annuale	Addetti eq.	Variaz. % annuale	Addetti eq.	Variaz. % annuale	Addetti eq.	Variaz. % annuale	Addetti eq.	Variaz. % annuale
2012-13	5.196		2.155		2.747		1.248		2.449		907	
2013-14	5.059	-2,6	2.057	-4,5	2.694	-1,9	1.192	-4,5	2.365	-3,4	865	-4,6
2014-15	4.923	-2,7	1.995	-3,0	2.555	-5,2	1.144	-4,0	2.368	0,1	851	-1,6
2015-16	4.867	-1,1	1.925	-3,5	2.393	-6,3	1.090	-4,7	2.474	4,5	835	-1,9
2016-17	4.969	2,1	1.921	-0,2	2.387	-0,3	1.049	-3,8	2.582	4,4	872	4,4
2017-18	4.971	0,0	1.928	0,4	2.351	-1,5	1.039	-1,0	2.620	1,5	889	1,9
2018-19	4.921	-1,0	1.915	-0,7	2.170	-7,7	996	-4,1	2.751	5,0	919	3,4
2019-20	4.986	1,3	2.203	15,0	2.163	-0,3	1.036	4,0	2.823	2,6	1.167	27,0

Sezione 4

L'offerta educativa 3-6

La scuola dell'infanzia fa parte del sistema di istruzione e rappresenta il percorso pre-scolastico rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni. È regolata da norme generali, definite dal Ministero dell'istruzione che risultano obbligatorie anche per le scuole non statali (comunali e private) gestite sia da soggetti pubblici che da soggetti privati.

Sul territorio regionale si è da tempo consolidato un sistema di scuole dell'infanzia facenti capo allo Stato, agli Enti locali e ai Soggetti privati.

Le principali attribuzioni in materia di normativa sulle scuole dell'infanzia competono quindi allo Stato mentre la Regione sostiene la qualità dell'offerta educativa finanziando progetti di qualificazione.

In Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 26/2001 in materia di diritto allo studio, da un decennio si è costituito un sistema di collaborazione incentrato su "Intese" regionali con le associazioni di rappresentanza di Enti locali e Gestori privati (Anci, Confcooperative, Fism, Foe, Legautonomie, Legacoop, Upi) e su "Convenzioni" che ciascun Ente locale può sottoscrivere con le scuole dell'infanzia paritarie private del proprio territorio.

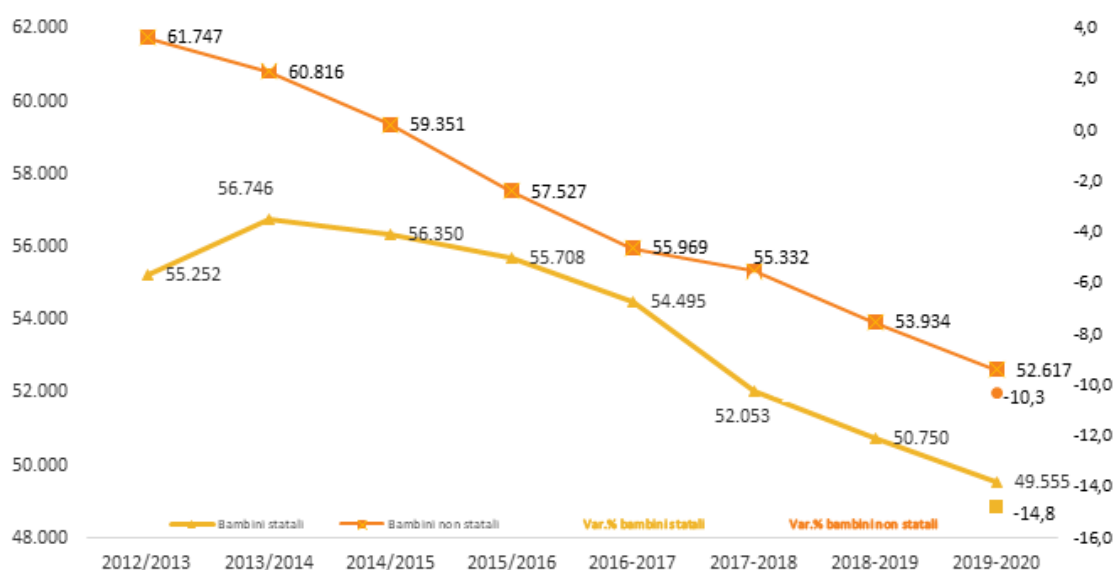
La scuola dell'infanzia statale e non statale: scuole e bambini

La **Tavola 4.1** evidenzia i totali di scuole, sezioni e alunni presenti in Emilia-Romagna con le variazioni % dei bambini iscritti degli ultimi otto anni. La flessione del numero dei bambini nelle scuole non statali si evidenzia a partire dall'a.s. 2013-2014 mentre nelle scuole statali il trend negativo si registra a partire dall'a.s. 2014-2015. Confrontando i valori in serie storica si nota come, negli 8 anni considerati, siano calati soprattutto i bambini nelle scuole non statali con una variazione negativa del 14,8% (9.130 bambini in meno) mentre nelle scuole statali il decremento è stato del 10,3% (5.697 bambini in meno) (**Figura 4.1**).

Tavola 4.1 - Numero scuole, sezioni e bambini per tipologia scuola. Serie storica Emilia-Romagna, aa.ss. 2012-2013/2019-2020.

Tipologia scuola	Scuole, sezioni bambini	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020
Scuole statali	scuole	727	725	732	729	733	740	740	740
	sezioni	2.176	2.236	2.260	2.267	2.265	2.253	2.241	2.225
	bambini	55.252	56.746	56.350	55.708	54.495	52.053	50.750	49.555
	Variaz. % Bambini Base 2012-2013		2,7	2,0	0,8	-1,4	-5,8	-8,1	-10,3
	Variaz. % Bambini Annuale		2,7	-0,7	-1,1	-2,2	-4,5	-2,5	-2,4
Scuole non statali	scuole	832	830	829	831	823	821	814	809
	sezioni	2.460	2.465	2.461	2.417	2.383	2.370	2.338	2.316
	bambini	61.747	60.816	59.351	57.527	55.969	55.332	53.934	52.617
	Variaz. % Bambini Base 2012-2013		-1,5	-3,9	-6,8	-9,4	-10,4	-12,7	-14,8
	Variaz. % Bambini Annuale		-1,5	-2,4	-3,1	-2,7	-1,1	-2,5	-2,4
Tutte le scuole	scuole	1.559	1.555	1.561	1.560	1.556	1.561	1.554	1.549
	sezioni	4.636	4.701	4.721	4.684	4.648	4.623	4.579	4.541
	bambini	116.999	117.562	115.701	113.235	110.464	107.385	104.684	102.172
	Variaz. % Bambini Base 2012-2013		0,5	-1,1	-3,2	-5,6	-8,2	-10,5	-12,7
	Variaz. % Bambini Annuale		0,5	-1,6	-2,1	-2,4	-2,8	-2,5	-2,4
	Pop. 3-5	127.800	127.049	125.130	121.957	118.375	115.446	112.644	109.955
	Variaz. % pop. 3-5 Base 2012-2013		-0,6	-2,1	-4,6	-7,4	-9,7	-11,9	-14,0
	Variaz. % Annuale pop. 3-5		-0,6	-1,5	-2,5	-2,9	-2,5	-2,4	-2,4
indice di presa in carico (iscritti su pop. Residente 3-5)	91,5	92,5	92,5	92,8	93,3	93,0	92,9	92,9	

Figura 4.1 - Bambini nelle scuole statali e non statali a confronto in Emilia-Romagna, aa.ss. 2012-2013/2019-2020, v.a. e %.



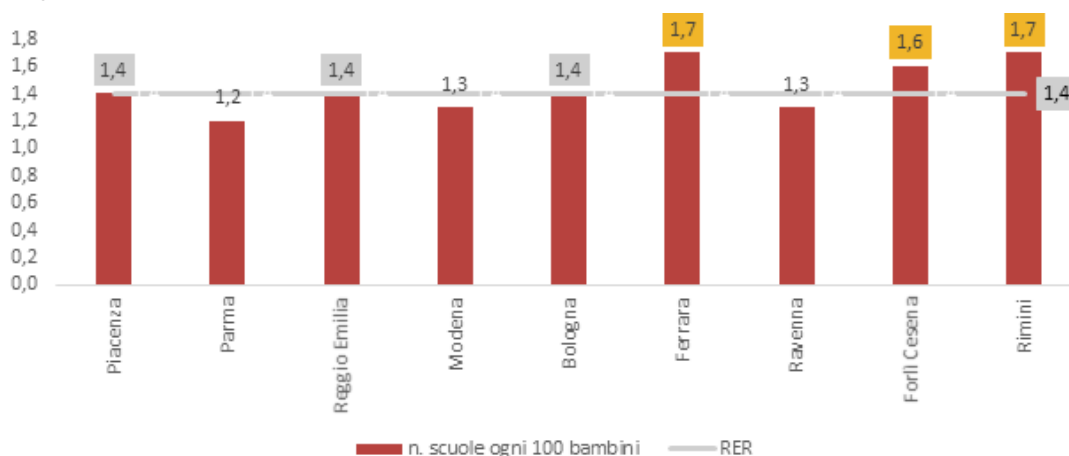
Anno scolastico 2019-2020

Per i 109.955 bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni residenti sul territorio regionale al 1° gennaio 2020 sono disponibili 1.549 scuole dell'infanzia, cioè 1,4 scuole ogni 100 bambini (**Tavola e Figura 4.2**). Sul totale delle scuole 740 sono statali e 809 non statali (**Tavola 4.3**)

Tavola 4.2 - Scuole dell'infanzia statali e non statali in Emilia-Romagna, a.s. 2019-2020.

Province	Totale scuole	pop. 3-5 al 31.12	n. scuole ogni 100 bambini
Piacenza	101	7.046	1,4
Parma	143	11.656	1,2
Reggio Emilia	204	14.194	1,4
Modena	236	18.208	1,3
Bologna	343	25.063	1,4
Ferrara	117	6.771	1,7
Ravenna	117	9.001	1,3
Forlì-Cesena	150	9.658	1,6
Rimini	138	8.358	1,7
Emilia-Romagna	1.549	109.955	1,4
Emilia-Romagna 2018-2019	1.554	112.644	1,4

Figura 4.2 - Punti di erogazione del servizio di scuole dell'infanzia in Emilia-Romagna, per provincia, a.s. 2019-2020.

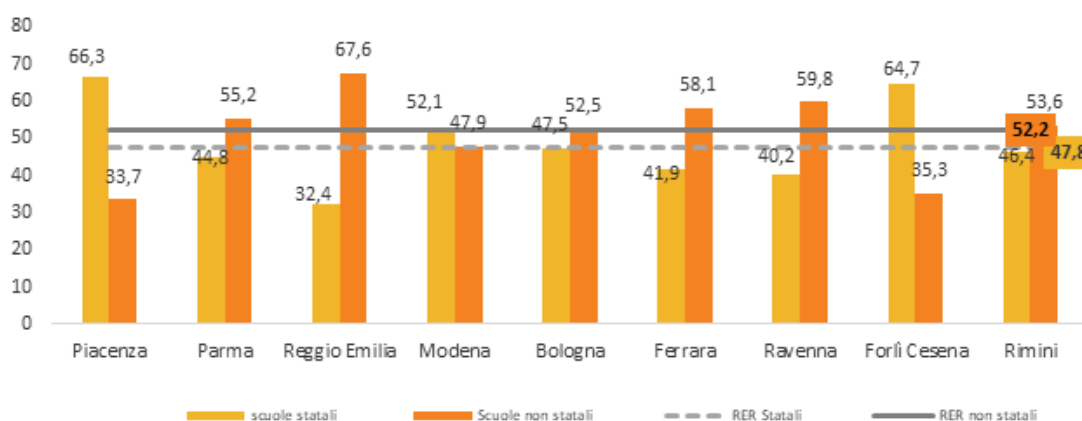


La distribuzione territoriale delle scuole dell'infanzia (**Tavola e Figura 4.3**) evidenzia che rispetto al valore regionale, (come già visto nella Sezione 2) si riscontra una prevalenza di scuole statali nelle Province di Piacenza (66,3%) dove non sono presenti scuole dell'infanzia comunali, Forlì-Cesena (64,7%) e Modena (52,1%). Le Province di Reggio Emilia, Ravenna, Ferrara, Parma, Rimini e Bologna al contrario, sono connotate da una presenza maggiore di scuole non statali, con valori percentuali rispettivamente del 67,6%, 59,8%, 58,1%, 55,2%, 53,6% e 52,5% del totale.

Tavola 4.3 - Scuole dell'infanzia statali e non statali in Emilia-Romagna, per provincia, a.s. 2019-2020, v.a. e %.

Province	Scuole dell'infanzia statali		Scuole dell'infanzia non statali		Totale scuole
	v.a	%	v.a	%	
Piacenza	67	66,3	34	33,7	101
Parma	64	44,8	79	55,2	143
Reggio Emilia	66	32,4	138	67,6	204
Modena	123	52,1	113	47,9	236
Bologna	163	47,5	180	52,5	343
Ferrara	49	41,9	68	58,1	117
Ravenna	47	40,2	70	59,8	117
Forlì-Cesena	97	64,7	53	35,3	150
Rimini	64	46,4	74	53,6	138
Emilia-Romagna	740	47,8	809	52,2	1.549

Figura 4.3 - Distribuzione % scuole infanzia statali e non statali in Emilia- Romagna, per provincia, a.s. 2019-2020.



Nell'a.s. 2019-2020, delle 1.549 scuole dell'infanzia presenti in Emilia-Romagna, il 47,8% sono a titolarità statale e accolgono il 48,5% dei bambini, mentre il restante 52,2% è costituito da scuole non statali (comunali e private), con il 51,5% dei bambini. Lo 0,7% delle scuole non statali è rappresentato da scuole dell'infanzia non paritarie (6 scuole) che accolgono lo 0,3% dei bambini iscritti (171 bambini).

L'indice di presa in carico regionale (rapporto tra il totale dei bambini presenti nella scuola dell'infanzia e la popolazione in età corrispondente) si mantiene elevato ed è pari a circa il 93% (Tavola 4.4).

Tavola 4.4 - Distribuzione scuole, sezioni e bambini in Emilia-Romagna, per provincia, a.s. 2019-2020.

Provincia	Scuole dell'infanzia statali (*)					Scuole dell'infanzia non statali					Totale scuole						
	N. scuole	N. sezioni	N. bambini	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	N. scuole	N. sezioni	N. bambini	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	Totale scuole	Totale sezioni	Totale bambini	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	pop. 3-5 al 31.12	indice di presa in carico
Piacenza	67	184	4.247	107	1.522	34	96	2.226	37	174	101	280	6.473	144	1.696	7.046	91,9
Parma	64	187	4.418	109	1.166	79	236	5.745	88	963	143	423	10.163	197	2.129	11.656	87,2
Reggio Emilia	66	175	3.554	82	1.047	138	411	9.291	235	1.069	204	586	12.845	317	2.116	14.194	90,5
Modena	123	419	9.245	216	2.914	113	358	8.043	197	884	236	777	17.288	413	3.798	18.208	94,9
Bologna	163	535	11.820	216	2.942	180	516	11.791	305	1.614	343	1.051	23.611	521	4.556	25.063	94,2
Ferrara	49	127	2.778	67	636	68	168	3.561	74	401	117	295	6.339	141	1.037	6.771	93,6
Ravenna	47	182	4.221	96	1.141	70	193	4.283	104	607	117	375	8.504	200	1.748	9.001	94,5
Forlì-Cesena	97	254	5.644	110	1.195	53	155	3.559	56	445	150	409	9.203	166	1.640	9.658	95,3
Rimini	64	162	3.628	106	589	74	183	4.118	114	481	138	345	7.746	220	1.070	8.358	92,7
Emilia-Romagna	740	2.225	49.555	1.109	13.152	809	2.316	52.617	1.210	6.638	1.549	4.541	102.172	2.319	19.790	109.955	92,9
Emilia-Romagna % sul totale	47,8	49,0	48,5	47,8	66,5	52,2	51,0	51,5	52,2	33,5	100,0	100,0	100,0	2,3	19,4	-	-
Emilia-Romagna 2018-2019	740	2.241	50.750	990	13.031	814	2.338	53.934	1.178	6.503	1.554	4.579	104.684	2.168	19.534	112.644	92,9
Var. annuale %	0,0	-0,7	-2,4	12,0	0,9	-0,6	-0,9	-2,4	2,7	2,1	-0,3	-0,8	-2,4	7,0	1,3	-2,4	0,0
Var. annuale v.a.	0	-16	-1.195	119	121	-5	-22	-1.317	32	135	-5	-38	-2.512	151	256	-2.689	0

(*) N. totale bambini fonte: Anagrafe nazionale alunni, dati aggiornati al 4/03/2020 per a.s. 2019-2020.

Bambini con disabilità fonte: Organico di fatto, dati aggiornati al 4/09/2019 per a.s. 2019-2020

Alunni con cittadinanza non italiana fonte: Anagrafe nazionale alunni, dati aggiornati al 04/03/2020.

Nota: Sono esclusi gli alunni con cittadinanza di San Marino.

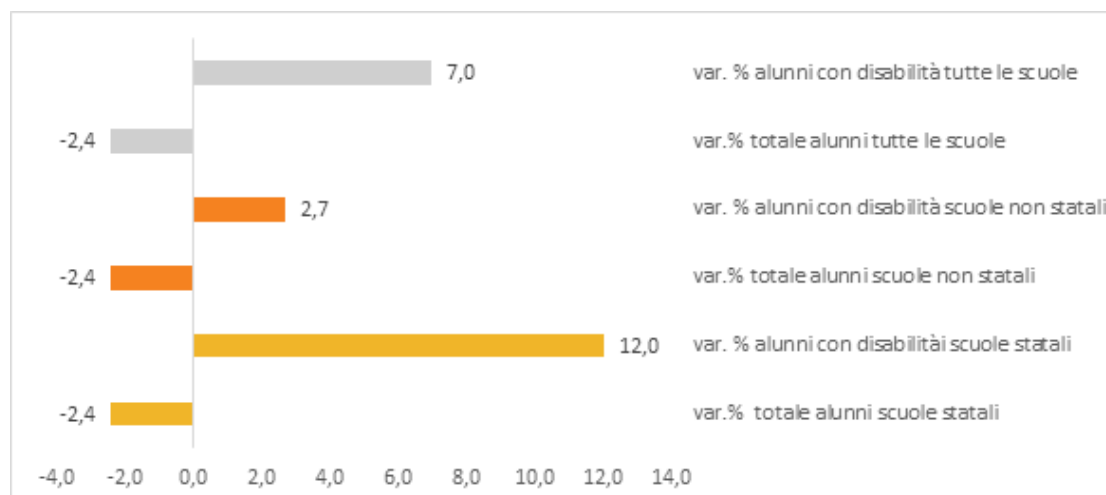
Anche in quest'anno scolastico continua la flessione del numero degli iscritti, in linea col calo della popolazione della stessa fascia d'età, la cui variazione rispetto all'anno precedente è del -2,4%, pari a 2.689 bambini in meno.

Nell'anno scolastico 2019-2020 i bambini iscritti alla scuola dell'infanzia sono stati in totale 102.172, 2.512 in meno rispetto all'anno scolastico precedente. Entrambe le tipologie di scuole subiscono una perdita del numero degli iscritti del 2,4% che in termini assoluti corrisponde a 1.195 iscritti in meno nelle scuole statali e a 1.317 bambini in meno nelle scuole non statali.

I bambini che frequentano la scuola dell'infanzia statale sono 49.555, di cui 1.109 con disabilità, mentre nella scuola non statale i bambini frequentanti sono 52.617, di cui 1.210 con disabilità (**Tavola 4.4.**)

La **Tavola 2.6** riportata nella seconda parte evidenzia il trend di crescita dei bambini con disabilità. Nella figura 4.4 viene rappresentata solo la variazione rispetto all'anno scolastico 2018-2019 degli alunni con disabilità rispetto al totale degli alunni ed emerge che, nella scuola dell'infanzia non statale a un aumento dei bambini con disabilità del 2,7% (pari a 32 bambini in più) corrisponde una diminuzione degli iscritti del 2,4% (in termini assoluti 1.317 bambini in meno). Nelle scuole dell'infanzia statali invece, a una diminuzione degli iscritti del 2,4% corrisponde un incremento del 12% dei bambini con disabilità (119 bambini in più). Nel complesso i bambini con disabilità aumentano del 7%, che in termini assoluti equivale a 151 bambini in più rispetto all'anno scolastico precedente.

Figura 4.4 - Variazione annuale % alunni e alunni con disabilità in Emilia-Romagna per tipologia scuola, aa.ss. 2018-2019/2019-2020.



In Emilia-Romagna, nell'anno scolastico 2019-2020, sono complessivamente 19.790 i bambini con cittadinanza non italiana che frequentano la scuola dell'infanzia (**Tavola 4.4**) e rappresentano il 19,4% del totale degli iscritti, con un indice di presa in carico (alunni su popolazione in età corrispondente) del 82,9% (**Figura 4.5**). Tra le scuole statali e quelle non statali risultano andamenti che mostrano piccole variazioni positive dello 0,9% nelle prime e del 2,1% nelle seconde. Nel complesso la variazione è positiva (+1,3%) pari a 256 bambini in più rispetto all'a.s. precedente. (**Figura 4.6**)

La presenza di bambini con cittadinanza non italiana è maggiormente concentrata nelle scuole statali rispetto a quelle non statali. A livello territoriale è la provincia di Piacenza (dove sono assenti le scuole dell'infanzia a titolarità comunale) a presentare un valore superiore rispetto a quello regionale, pari a 4,1 punti percentuali. In tutte le altre Province il valore risulta inferiore al dato regionale, sia per le scuole a titolarità statale che a titolarità non statale.

La **Figura 4.7** evidenzia la maggior concentrazione degli alunni con cittadinanza non italiana nella scuola statale, dato che si conferma in tutte le province fatta eccezione per la provincia di Reggio Emilia dove i due valori sono pressoché equivalenti.

Figura 4.5 - Anno scolastico 2019-2020. Indice di presa in carico alunni con cittadinanza non italiana su pop. straniera in età corrispondente*100) per provincia e Regione Emilia-Romagna.

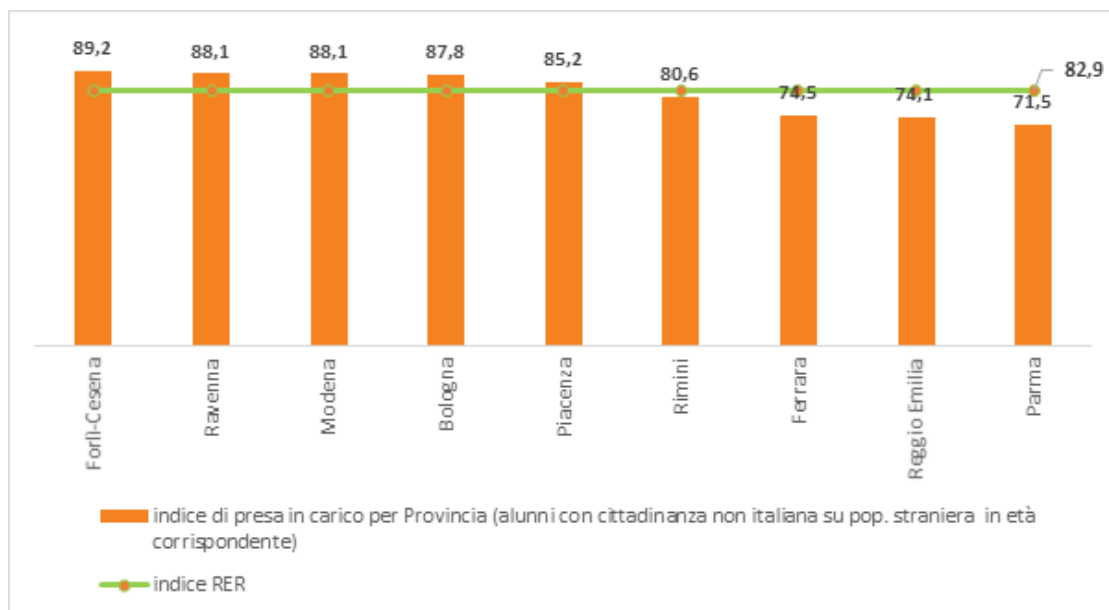


Figura 4.6 - Variazione annuale % alunni e alunni con cittadinanza non italiana in Emilia-Romagna per tipologia scuola, aa.ss. 2018-2019/2019-2020.

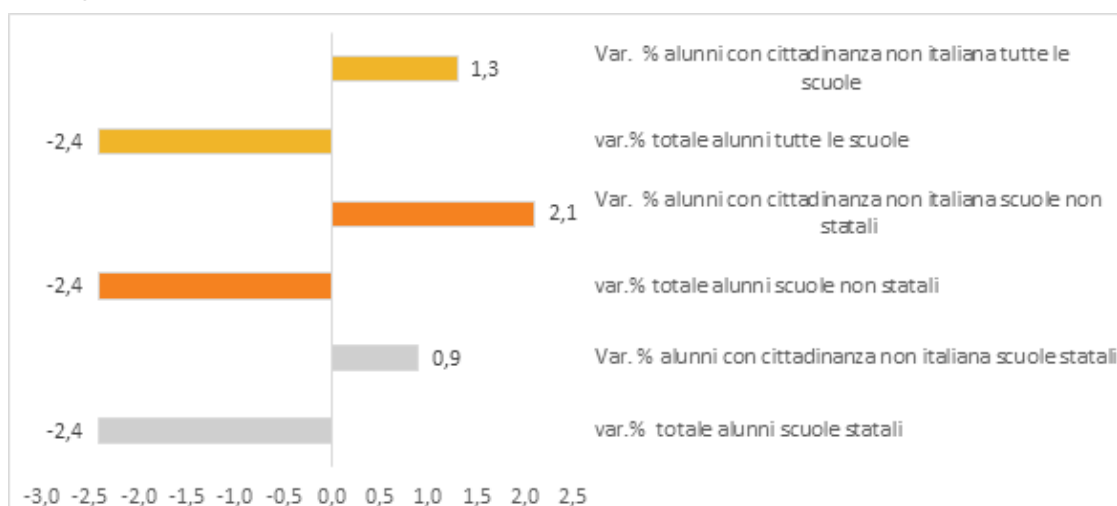
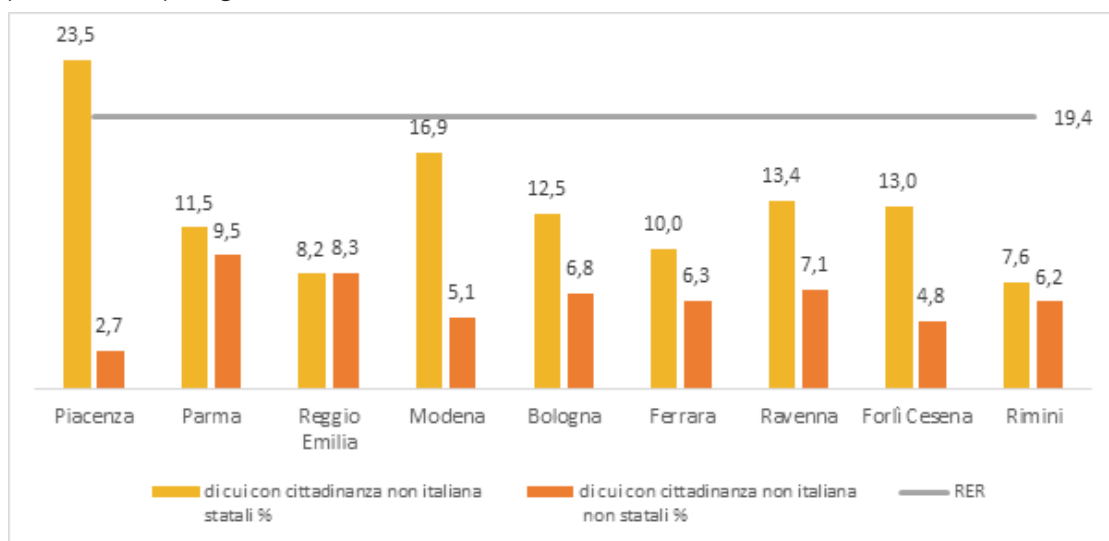


Figura 4.7 - Ripartizione % alunni con cittadinanza non italiana in Emilia-Romagna sul totale alunni per provincia e tipologia scuola, a.s. 2019-2020.



Le scuole dell'infanzia non statali

In Emilia-Romagna nell'a.s. 2019-2020 le scuole dell'infanzia non statali costituiscono il 52,2% del totale delle scuole (1.549) a cui accedono il 51,5% del totale dei bambini iscritti (52.617). Il 52,2% delle scuole non statali a sua volta è costituito per il 17,7% da scuole a titolarità comunale (274) che vedono la presenza di 20.990 iscritti (20,5%) e, per il restante 34,5% (535) da scuole a titolarità privata, che ospitano 31.627 bambini (31,0%) (**Figura 4.8 e Figura 4.9**).

Figura 4.8 - Distribuzione % scuole dell'infanzia statali e non statali in Emilia-Romagna, a.s. 2019/2020.

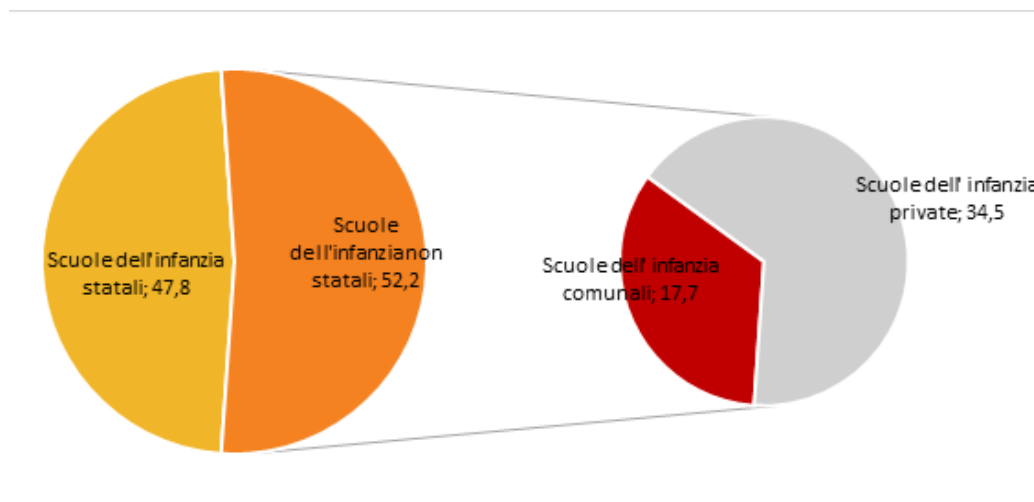
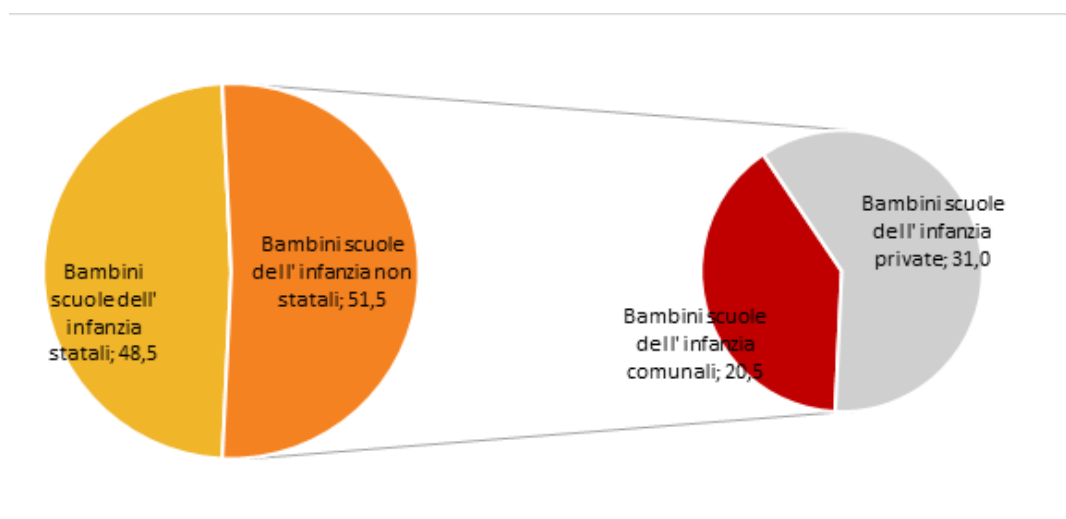
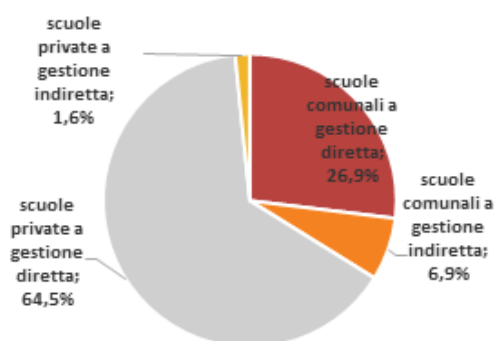
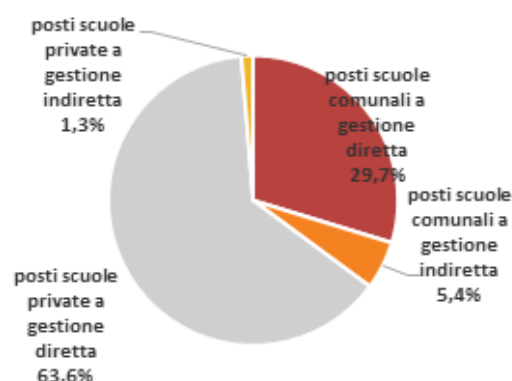


Figura 4.9 - Distribuzione % bambini iscritti alle scuole dell'infanzia statali e non statali in Emilia-Romagna, a.s. 2019/2020.



La gestione delle scuole dell'infanzia non statali

Sono 809 le scuole dell'infanzia non statali presenti sul territorio regionale nell'a.s. 2019-2020. In base alla natura giuridica dell'ente titolare si distinguono in scuole comunali e scuole private a gestione diretta o indiretta. Le scuole a titolarità comunale sono il 33,9% del totale delle scuole non statali mentre quelle a titolarità privata sono pari al 66,1% a conferma della prevalenza dell'offerta privata su quelle comunale. In entrambe le tipologie di scuole prevale la gestione diretta.

Figura 4.10 - Distribuzione % scuole dell'infanzia non statali in Emilia-Romagna per tipologia di gestione, a.s. 2019-2020.**Figura 4.11** - Distribuzione % posti nelle scuole dell'infanzia non statali in Emilia-Romagna per tipologia di gestione, a.s. 2019-2020.**Tavola 4.5** - Distribuzione scuole dell'infanzia non statali in Emilia-Romagna per provincia e per tipologia di gestione, a.s. 2019-2020.

Provincia/ Scuola	Totale scuole dell'infanzia comunali e private	Scuole dell'infanzia comunali				Scuole dell'infanzia private			
		a gestione diretta	%	a gestione indiretta	%	a gestione diretta	%	a gestione indiretta	%
Piacenza	34	-	-	-	-	34	100,0	-	-
Parma	79	12	15,2	11	13,9	55	69,6	1	1,3
Reggio Emilia	138	43	31,2	12	8,7	82	59,4	1	0,7
Modena	113	20	17,7	7	6,2	80	70,8	6	5,3
Bologna	180	74	41,1	12	6,7	93	51,7	1	0,6
Ferrara	68	7	10,3	5	7,4	53	77,9	3	4,4
Ravenna	70	22	31,4	-	-	48	68,6	-	-
Forli-Cesena	53	17	32,1	2	3,8	33	62,3	1	1,9
Rimini	74	23	31,1	7	9,5	44	59,5	-	-
Emilia-Romagna	809	218	26,9	56	6,9	522	64,5	13	1,6
Emilia-Romagna 2018-2019	814	223	27,4	48	5,9	528	64,9	15	1,8

Rispetto all'a.s. 2018-2019, si registra una flessione nei posti delle scuole comunali a gestione diretta del 2,4% (466 posti in meno) ma aumentano del 23,8% i posti nelle scuole comunali a gestione indiretta (662 posti in più). Le scuole private a gestione diretta e indiretta perdono rispettivamente 696 posti (- 1,7%) e 79 posti (-8,8%) (**Tavola 4.6**).

Tavola 4.6 - Distribuzione posti nelle scuole dell'infanzia non statali in Emilia-Romagna per provincia e per tipologia di gestione, a.s. 2019-2020.

Province	Totale posti scuole dell'infanzia comunali e private	Scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta		Scuole dell'infanzia comunali a gestione indiretta		Scuole dell'infanzia private a gestione diretta		Scuole dell'infanzia private a gestione indiretta	
		posti	%	posti	%	posti	%	posti	%
Piacenza	2.735	-	-		-	2.735	100,0		-
Parma	6.620	1.450	21,9	939	14,2	4.141	62,6	90	1,4
Reggio Emilia	11.115	3.825	34,4	608	5,5	6.607	59,4	75	0,7
Modena	9.826	1.661	16,9	382	5,3	7.397	73,9	386	3,9
Bologna	13.323	6.061	45,5	459	3,4	6.719	50,4	84	0,6
Ferrara	4.819	635	13,2	259	5,4	3.763	78,1	162	3,4
Ravenna	5.416	2.022	37,3		-	3.394	62,7		-
Forlì-Cesena	4.237	1.389	32,8	136	3,2	2.686	63,4	26	0,6
Rimini	5.264	1.750	33,2	520	9,9	2.994	56,9		-
Emilia-Romagna	63.355	18.793	29,7	3.443	5,4	40.296	63,6	823	1,3
Emilia-Romagna 2018-2019	63.934	19.259	30,1	2.781	4,3	40.992	64,1	902	1,4

Nella **Tavola 4.7** viene riportata la distribuzione dei posti nelle scuole dell'infanzia non statali per natura giuridica dell'ente titolare (valori in riga) e ente gestore (valori in colonna). I posti sono indicati nelle celle d'incrocio tra le tipologie di enti. Sulla diagonale principale viene indicato il numero dei posti gestiti dallo stesso ente. Dalla tabella si evince che l'Ente Comune è titolare e gestore del 23,3% dei posti delle scuole dell'infanzia (pari a 14.782) e, considerando anche gli altri posti a titolarità e gestione pubblica, la percentuale sale a circa il 30% (18.793 posti).

I posti a titolarità pubblica ma a gestione privata sono 3.443 e costituiscono il 5,4% del totale. La gestione di questi servizi è in maggior parte svolta da Cooperative sociali. Gli enti privati sono titolari del 64,9% dei posti (41.119). Parrocchie e Istituti religiosi hanno titolarità e gestione rispettivamente del 25,4% e del 12,7% dei posti. Seguono le Cooperative sociali con l'8,2%, le Fondazioni con l'8,8% e le Associazioni con il 4,7%.

La **Tavola 4.8** presenta nel dettaglio provinciale e per tipologia scuola, il numero delle scuole, di sezioni, posti e bambini.

Nelle scuole dell'infanzia non statali si rileva un calo degli iscritti rispetto all'anno scolastico precedente di 1.317 bambini. Nelle scuole a titolarità privata gli iscritti diminuiscono del 4,3% (1.407 bambini in meno) mentre nelle scuole comunali si ha una piccola variazione in positivo dello 0,4% (90 bambini in più).

I bambini anticipatori (bambini che compiono i tre anni fra gennaio e aprile dello stesso anno scolastico) costituiscono il 2,3% del totale dei bambini iscritti. A livello regionale si registra un decremento dell'1,2% (15 bambini anticipatori in meno). Nelle scuole a titolarità privata la flessione è dell'1,8% (22 bambini in meno) mentre nelle comunali si registra una variazione in positivo dei bambini anticipatori del 14,6% (7 bambini in più).

Tavola 4.7 - Distribuzione posti nelle scuole dell'infanzia non statali in Emilia-Romagna per natura giuridica dell'Ente Titolare e Gestore, v.a. e %, a.s. 2019-2020.

Natura giuridica Ente Titolare	Natura giuridica Ente Gestore													Totale e % Posti per Titolarità
	Comune	Unione/ Cons. Comuni	Altro Ente Pubblico	IPAB/ ASP	Coop. sociale	Ente o istituto Religioso	Parrocchia	Associazione	Fondazione	Impresa Privata	Ente Morale	Impresa sociale	Altro Privato	
Comune	14.782		231	375	2.454		-	-	-	-	416	-	-	18.258
Unione / Cons. Comuni	-	1.219	470	-	165	-	-	-	-	-	-	-	-	1.854
Altro Ente Pubblico	-	-	1.716	-	294	-	-	-	-	-	-	-	-	2.010
Ipab/Asp	-	-	-	-	114	-	-	-	-	-	-	-	-	114
Cooperativa Sociale	-	-	-	-	5.214	-	-	-	-	-	-	-	-	5.214
Ente o istituto Religioso	-	-	-	-	-	8.065	-	-	-	-	-	-	-	8.065
Parrocchia	-	-	-	-	252	-	16.104	56	-	-	-	-	-	16.412
Associazione	-	-	-	-	-	-	-	2.975	-	-	-	-	-	2.975
Fondazione	-	-	-	-	351	-	-	-	5.571	-	-	-	-	5.922
Impresa Privata	-	-	-	-	28	-	-	-	-	416	-	-	-	444
Ente Morale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	849	-	-	849
Impresa Sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	258	-	258
Altro Privato	-	-	-	-	136	-	-	-	-	-	-	-	844	980
Totale Posti per gestione	14.782	1.219	2.417	375	9.008	8.065	16.104	3.031	5.571	416	1.265	258	844	63.355

Percentuali

Comune	23,3	-	0,4	0,6	3,9	-	-	-	-	-	0,7	-	-	28,8
Unione / Cons. Comuni	-	1,9	0,7	-	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	2,9
Altro Ente Pubblico	-	-	2,7	-	0,5	-	-	-	-	-	-	-	-	3,2
Ipab/Asp	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2
Cooperativa Sociale	-	-	-	-	8,2	-	-	-	-	-	-	-	-	8,2
Ente o istituto Religioso	-	-	-	-	-	12,7	-	-	-	-	-	-	-	12,7
Parrocchia	-	-	-	-	0,4	-	25,4	0,1	-	-	-	-	-	25,9
Associazione	-	-	-	-	-	-	-	4,7	-	-	-	-	-	4,7
Fondazione	-	-	-	-	0,6	-	-	-	8,8	-	-	-	-	9,3
Impresa Privata	-	-	-	-	0,0	-	-	-	-	0,7	-	-	-	0,7
Ente Morale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,3	-	-	1,3
Impresa Sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,4	-	0,4
Altro Privato	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-	1,3	1,5
% Posti per gestione	23,3	1,9	3,8	0,6	14,2	12,7	25,4	4,8	8,8	0,7	2,0	0,4	1,3	100,0

Tavola 4.8 - Scuole dell'infanzia non statali, sezioni, posti e bambini in Emilia-Romagna, per provincia e tipologia, a.s. 2019-2020.

Provincia	Comunale						Privata						Tutte le scuole								
	N. Scuole	N. sezioni	Posti	N. bambini iscritti	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	di cui bambini anticipo	N. Scuole	N. sezioni	Posti	N. bambini iscritti	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	di cui bambini anticipo	Totale scuole	Totale sezioni	Totale posti	Totale bambini	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	di cui bambini anticipo
Piacenza	0	-	-	-	-	-	-	34	96	2.735	2.226	37	174	135	34	96	2.735	2.226	37	174	135
Parma	23	86	2.389	2.353	59	687	4	56	150	4.231	3.392	29	276	137	79	236	6.620	5.745	88	963	141
Reggio Emilia	55	168	4.433	4.177	149	705	0	83	243	6.682	5.114	86	364	140	138	411	11.115	9.291	235	1.069	140
Modena	27	82	2.183	1.959	74	319	22	86	276	7.643	6.084	123	565	205	113	358	9.826	8.043	197	884	227
Bologna	86	257	6.520	6.178	222	1.300	6	94	259	6.803	5.613	83	314	217	180	516	13.323	11.791	305	1.614	223
Ferrara	12	35	894	870	31	255	-	56	133	3.925	2.691	43	146	132	68	168	4.819	3.561	74	401	132
Ravenna	22	79	2.022	1.933	72	399	6	48	114	3.394	2.350	32	208	65	70	193	5.416	4.283	104	607	71
Forlì-Cesena	19	60	1.525	1.446	32	311	2	34	95	2.712	2.113	24	134	40	53	155	4.237	3.559	56	445	42
Rimini	30	87	2.270	2.074	79	369	15	44	96	2.994	2.044	35	112	97	74	183	5.264	4.118	114	481	112
Emilia-Romagna	274	854	22.236	20.990	718	4.345	55	535	1.462	41.119	31.627	492	2.293	1.168	809	2.316	63.355	52.617	1.210	6.638	1.223
<i>Emilia-Romagna % sul totale</i>	33,9	36,9	35,1	39,9	59,3	65,5	4,5	66,1	63,1	64,9	60,1	40,7	34,5	95,5	100,0	100,0	100,0	100,0	2,3	12,6	2,3
Emilia-Romagna 2018-2019	271	844	22.040	20.900	679	4.119	48	543	1.494	41.894	33.034	499	2.384	1.190	814	2.338	63.934	53.934	1.178	6.503	1.238
Var. annuale %	3	10	196	90	39	226	7	-8	-32	-775	-1.407	-7	-91	-22	-5	-22	-579	-1.317	32	135	-15
Var. annuale v.a.	1,1	1,2	0,9	0,4	5,7	5,5	14,6	-1,5	-2,1	-1,8	-4,3	-1,4	-3,8	-1,8	-0,6	-0,9	-0,9	-2,4	2,7	2,1	-1,2

I bambini con disabilità rappresentano il 2,3% del totale degli iscritti delle scuole non statali e seguono un andamento crescente rispetto al totale degli alunni. Nelle scuole a titolarità comunale l'incremento annuale è del 5,7% (39 bambini in più rispetto all'anno precedente) mentre nelle scuole private si registra un decremento dell'1,4% che in termini assoluti equivale a 7 bambini in meno. (Figura 4.12).

Figura 4.12 - Variazione % annuale alunni e alunni con disabilità in Emilia-Romagna per tipologia scuola, aa.ss 2018-2019/2019-2020.

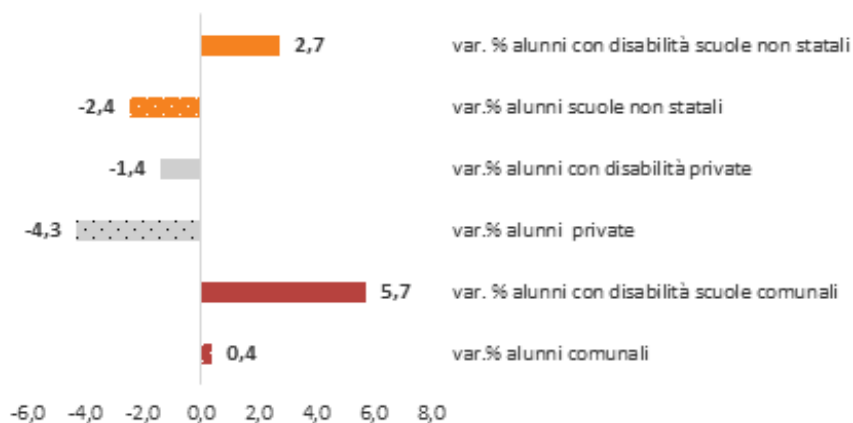
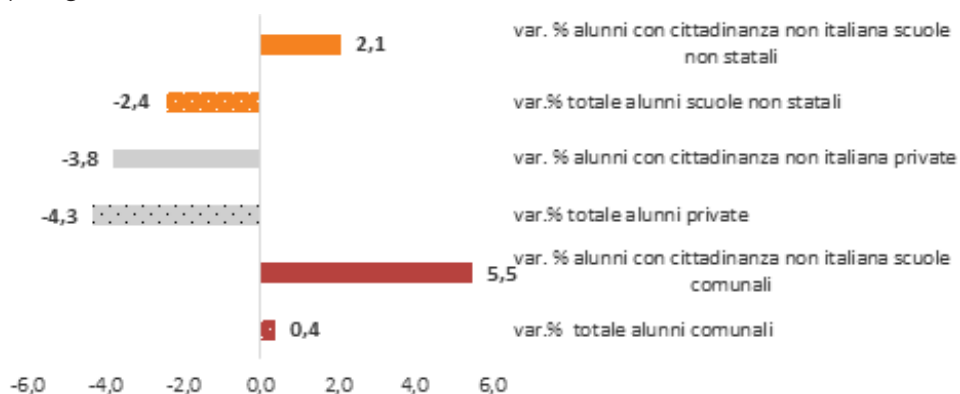
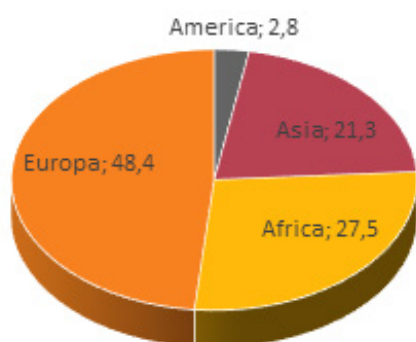


Figura 4.13 - Variazione % annuale alunni e alunni con cittadinanza non italiana in Emilia-Romagna per tipologia scuola, aa.ss 2018-2019/2019-2020.



Per gli alunni con cittadinanza non italiana, (Figura 4.13), è nelle scuole a titolarità comunale che si registra un incremento del 5,5% (226 alunni in più), mentre nelle scuole private si ha una variazione negativa del 3,8% (91 bambini in meno). Complessivamente gli alunni di nazionalità non italiana iscritti alla scuola dell'infanzia non statale sono 6.638 e rappresentano il 12,6% del totale degli iscritti.

Figura 4.14 - Ripartizione alunni stranieri nella scuola dell'infanzia non statale in Emilia-Romagna per continente di provenienza, a.s. 2019-2020.



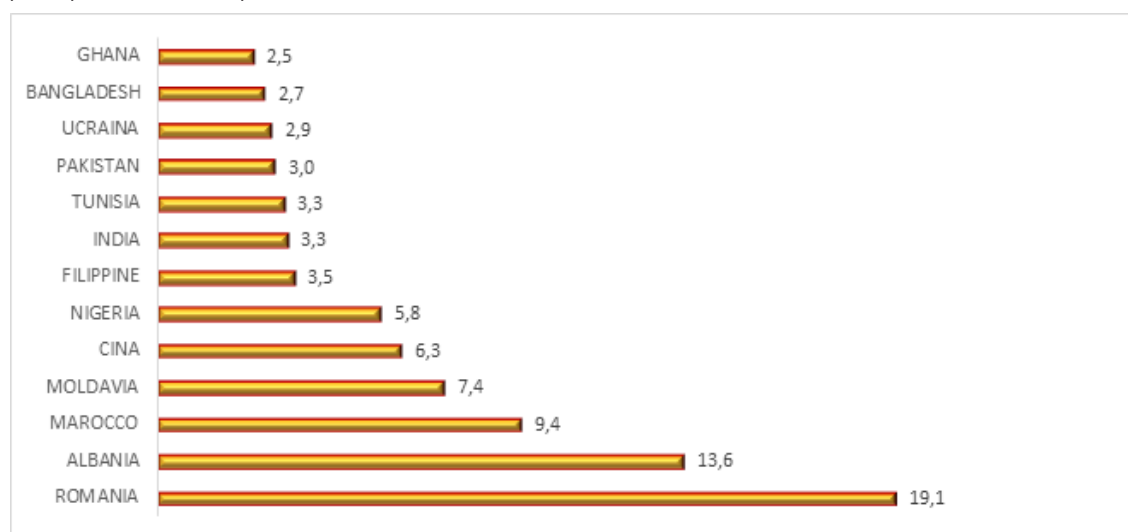
Sono 107 i paesi di cui sono originari gli alunni con cittadinanza non italiana iscritti alla **scuola dell'infanzia non statale**. Alcune comunità sono di gran lunga più rappresentate rispetto ad altre. I dati suddivisi per continente evidenziano che la maggior parte degli alunni, ovvero il 48,4%, proviene da un paese europeo, seguiti da alunni di provenienza o origine africana (27,5%) e asiatica (21,3%). Molto contenuta la percentuale di alunni provenienti dall'America (2,8%).

Il Paese di provenienza degli alunni con cittadinanza non italiana che registra la percentuale più alta di alunni frequentanti le scuole dell'infanzia non statali è la Romania (19,1%). Seguono l'Albania, il Marocco e la Moldavia (**Tavola 4.9 e Figura 4.15**).

Tavola 4.9 – Alunni con cittadinanza non italiana nella Scuole dell'infanzia non statali in Emilia-Romagna per i primi Paesi di provenienza, per provincia, v.a. e %, a.s. 2019/2020.

Provincia	Romania	Albania	Marocco	Moldavia	Cina	Nigeria	Filippine	India	Tunisia	Pakistan	Ucraina	Bangladesh	Ghana	altri paesi (94)	Totale
Piacenza	54	27	9	10	12	-	-	5	-	-	6	-	3	48	174
Parma	146	118	30	125	21	89	80	44	44	6	13	1	40	206	963
Reggio Emilia	109	157	128	74	91	56	8	120	31	49	29	1	41	175	1.069
Modena	147	98	94	81	80	44	40	22	38	28	33	2	66	111	884
Bologna	393	102	180	101	87	61	95	14	44	104	37	133	4	259	1.614
Ferrara	83	45	57	42	12	46	8	5	11	6	19	1	-	66	401
Ravenna	170	130	51	30	32	64	2	7	13	6	13	9	7	73	607
Forlì-Cesena	78	75	47	4	57	24	-	5	18	2	10	27	1	97	445
Rimini	90	153	28	25	27	-	1	-	17	-	35	8	1	96	481
Emilia-Romagna	1.270	905	624	492	419	384	234	222	216	201	195	182	163	1.131	6.638
Emilia-Romagna %	19,1	13,6	9,4	7,4	6,3	5,8	3,5	3,3	3,3	3,0	2,9	2,7	2,5	17,0	100,0

Figura 4.15 - Alunni con cittadinanza non italiana nella Scuole dell'infanzia non statali in Emilia-Romagna per i primi Paesi di provenienza (% su totale alunni con cittadinanza non italiana), a.s. 2019-2020.



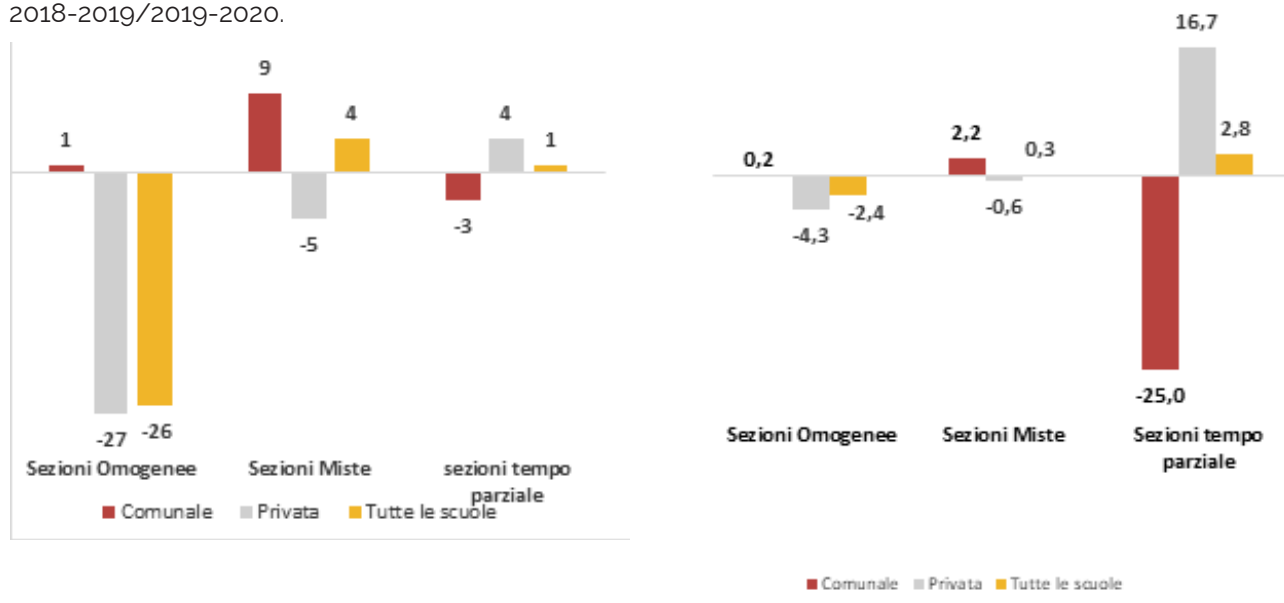
“Le sezioni della scuola dell'infanzia sono costituite con un numero minimo di 18 e un massimo di 26 alunni, salvi i casi di presenza di alunni disabili. Eventuali iscritti in eccedenza dovranno essere ridistribuiti tra le diverse sezioni della stessa scuola, senza superare il numero di 29 alunni per sezione” (Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81).

Sono in totale 2.316 le sezioni delle scuole dell'infanzia non statali (22 in meno rispetto all'anno scolastico precedente) con una flessione dell'0,9%.

Sono le sezioni omogenee delle scuole private a subire la diminuzione maggiore -4,3% pari a 27 sezioni in meno, mentre nelle scuole comunali la variazione è dello 0,2% (1 sezioni in più). Le sezioni a tempo parziale evidenziano un incremento del 16,7% nelle scuole private (4 sezioni in più) e un decremento nelle comunali (-25,0%) che in termini assoluti equivale a 3 sezioni in meno. **(Tavola 4.10 e Figura 4.16).**

Tavola 4.10 - Sezioni scuole dell'infanzia non statali in Emilia-Romagna per provincia e tipologia scuola, a.s. 2019-2020.

Province	Comunale					Privata					Totale scuole	Totale sezioni omogenee	Totale sezioni miste	Totale sezioni	di cui totale sezioni tempo parziale
	N. Scuole	Sezioni omogenee	Sezioni miste	N. totale sezioni	di cui tempo parziale	N. Scuole	Sezioni omogenee	Sezioni miste	N. totale sezioni	di cui tempo parziale					
Piacenza	-			-		34	7	89	96	2	34	7	89	96	2
Parma	23	-	86	86	-	56	25	125	150	4	79	25	211	236	4
Reggio Emilia	55	127	41	168	7	83	151	92	243	10	138	278	133	411	17
Modena	27	69	13	82	-	86	147	129	276	-	113	216	142	358	-
Bologna	86	118	139	257	-	94	98	161	259	1	180	216	300	516	1
Ferrara	12	13	22	35	-	56	33	100	133	7	68	46	122	168	7
Ravenna	22	17	62	79	-	48	50	64	114	-	70	67	126	193	-
Forlì-Cesena	19	32	28	60	1	34	64	31	95	1	53	96	59	155	2
Rimini	30	64	23	87	1	44	24	72	96	3	74	88	95	183	4
Emilia-Romagna	274	440	414	854	9	535	599	863	1.462	28	809	1.039	1.277	2.316	37
Emilia-Romagna 2018-2019	271	439	405	844	12	543	626	868	1.494	24	814	1.065	1.273	2.338	36
<i>Variazione annuale v.a.</i>	3	1	9	10	-3	-8	-27	-5	-32	4	-5	-26	4	-22	1
<i>Variazione annuale %</i>	1,1	0,2	2,2	1,2	-25,0	-1,5	-4,3	-0,6	-2,1	16,7	-0,6	-2,4	0,3	-0,9	2,8

Figura 4.16 - Variazione annua del numero delle sezioni in Emilia-Romagna per tipologia, v.a. e %, a.a.ss. 2018-2019/2019-2020.**Tavola 4.11** - Sezioni scuole dell'infanzia non statali in Emilia-Romagna per tipologia scuola, a.a.ss. 2018-2019 e 2019-2020 a confronto.

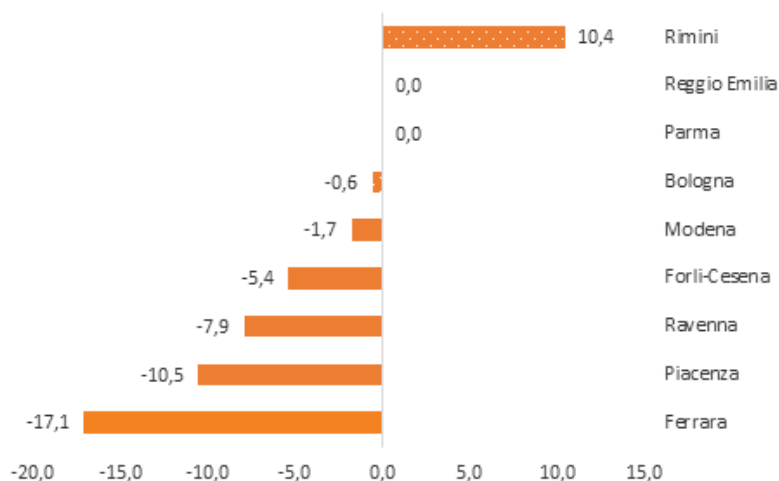
Province	Comunale				Privata				Totale sezioni a.s. 2019-2020	Totale sezioni a.s. 2018-2019	Var. annua v.a.	Var. annua %
	N. sez. a.s. 2019-2020	N. sez. a.s. 2018-2019	Var. annua v.a.	Var. annua %	N. sez. a.s. 2019-2020	N. sez. a.s. 2018-2019	Var. annua v.a.	Var. annua %				
Piacenza	-	0	0	0,0	96	98	-2	-2,0	96	98	-2	-2,0
Parma	86	84	2	2,4	150	153	-3	-2,0	236	237	-1	-0,4
Reggio Emilia	168	167	1	0,6	243	246	-3	-1,2	411	413	-2	-0,5
Modena	82	77	5	6,5	276	279	-3	-1,1	358	356	2	0,6
Bologna	257	255	2	0,8	259	265	-6	-2,3	516	520	-4	-0,8
Ferrara	35	35	-	0,0	133	139	-6	-4,3	168	174	-6	-3,4
Ravenna	79	80	-1	-1,3	114	120	-6	-5,0	193	200	-7	-3,5
Forlì-Cesena	60	60	-	0,0	95	94	1	1,1	155	154	1	0,6
Rimini	87	86	1	1,2	96	100	-4	-4,0	183	186	-3	-1,6
Emilia-Romagna	854	844	10	1,2	1.462	1.494	-32	-2,1	2.316	2.338	-22	-0,9

Nelle scuole comunali la provincia che registra una leggera flessione nel numero delle sezioni è quella di Ravenna con una sezione in meno rispetto all'anno scolastico precedente, mentre in tutte le altre province si ha una piccola variazione positiva. Ferrara e Forlì-Cesena non subiscono nessuna variazione e per le rimanenti province l'aumento va da 1 a 5 sezioni. Nelle scuole private sono le province Bologna Ferrara e Ravenna in termini assoluti a subire la perdita maggiore pari a 6 sezioni in meno, a seguire la provincia di Rimini con 4 sezioni in meno quelle di Parma, Reggio Emilia e Modena con 3 sezioni in meno e la provincia di Piacenza con due sezione in meno. Il dato di Forlì-Cesena varia positivamente con 1 sezione in più.

Nel periodo preso in considerazione la variazione nel numero delle scuole dell'infanzia non statali è del -2,8% (23 scuole in meno). Analizzando il dato a livello territoriale l'unica provincia con il segno positivo è quella di Rimini (+10,4%), due province mantengono il dato invariato (Parma e Reggio Emilia) mentre in tutte le altre si registra una diminuzione nel numero delle scuole. È la provincia di Ferrara ad avere il calo maggiore (14 scuole in meno) (Tavola 4.12 e Figura 4.17).

Tavola 4.12 - Scuole dell'infanzia non statali in Emilia-Romagna, confronto aa.ss. 2012-2013 e 2019/2020.

Province	Scuole dell'infanzia non statali a.s. 2019-2020	Scuole dell'infanzia non statali a.s. 2012-2013	Variazione v.a. aa.ss. 2019-2020/2012-2013	Variazione % aa.ss. 2019-2020/2012-2013
Piacenza	34	38	-4	-10,5
Parma	79	79	0	0,0
Reggio Emilia	138	138	0	0,0
Modena	113	115	-2	-1,7
Bologna	180	181	-1	-0,6
Ferrara	68	82	-14	-17,1
Ravenna	70	76	-6	-7,9
Forlì-Cesena	53	56	-3	-5,4
Rimini	74	67	7	10,4
Emilia-Romagna	809	832	-23	-2,8

Figura 4.17 - Variazioni % n. scuole dell'infanzia non statali in Emilia-Romagna, confronto aa.ss. 2012-2013 e 2019/2020.

Il personale delle scuole dell'infanzia non statali

Il personale insegnante rappresenta il 47% del totale del personale e se consideriamo anche gli insegnanti/educatori di sostegno e il personale educativo specializzato la percentuale raggiunge il 66,3%. Rispetto all'a.s. 2018/2019 gli insegnanti sono diminuiti dello 0,3% (11 insegnanti in meno) mentre tra gli insegnanti di sostegno⁵ si registra una variazione positiva dell'8,9% (33 in più). Il numero degli educatori di sostegno⁶ rimane pressoché costante (2 educatori in più). Complessivamente si registra una tenuta del personale insegnante totale presente nella scuola con un incremento dello 0,9%. Relativamente al personale non insegnante la flessione maggiore la subisce il personale di cucina (-4,3%) e, complessivamente, la diminuzione è dell'1,2%.

Nelle scuole comunali aumentano gli insegnanti di sostegno del 12,6% (28 in più). Nelle private diminuisce il numero degli insegnanti (-1,3%) e aumentano del 3,3% gli insegnanti di sostegno, con una flessione dell'1,4% degli educatori di sostegno (**Tavole e Figure seguenti**).

⁵ L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione ai sensi della L. 104/1992 (art. 3 comma 1 o 3) e D.LGS. n. 66/17.

⁶ "Personale assegnato dagli Enti locali per garantire l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione, ai sensi della L. 104/1992 e D.LGS. n. 66/17".

Tavola 4.13 - Personale nella scuola dell'infanzia non statale in Emilia-Romagna, a.s. 2019-2020.

Province	Personale insegnante					Totale personale insegnante	Personale non insegnante				Totale personale non insegnante	Totale personale
	Insegnanti	Insegnanti di sostegno	Educatori di sostegno	Personale educativo specializzato	Volontari insegnanti		Personale cucina	Personale servizi	Personale amministrativo	Personale volontario		
Piacenza	139	5	22	27	8	201	45	43	25	29	142	343
Parma	409	58	15	23	11	516	57	135	35	41	268	784
Reggio Emilia	812	92	113	83	3	1.103	187	277	50	36	550	1.653
Modena	632	69	107	90	17	915	89	216	54	41	400	1.315
Bologna	929	77	263	96	10	1.375	75	396	92	83	646	2.021
Ferrara	280	41	18	49	2	390	72	104	42	37	255	645
Ravenna	339	5	73	42	10	469	41	155	32	34	262	731
Forlì-Cesena	307	34	26	9	2	378	44	108	31	26	209	587
Rimini	340	24	117	73	5	559	38	159	46	27	270	829
Emilia-Romagna	4.187	405	754	492	68	5.906	648	1.593	407	354	3.002	8.908
Emilia-Romagna % sul totale personale	47,0	4,5	8,5	5,5	0,8	66,3	7,3	17,9	4,6	4,0	33,7	100,0
<i>Emilia-Romagna 2018-2019</i>	<i>4.198</i>	<i>372</i>	<i>752</i>	<i>466</i>	<i>64</i>	<i>5.852</i>	<i>677</i>	<i>1.599</i>	<i>406</i>	<i>356</i>	<i>3.038</i>	<i>8.890</i>
Variatz. anno precedente v.a.	-11	33	2	26	4	54	-29	-6	1	-2	-36	18
Variatz. anno precedente %	-0,3	8,9	0,3	5,6	6,3	0,9	-4,3	-0,4	0,2	-0,6	-1,2	0,2

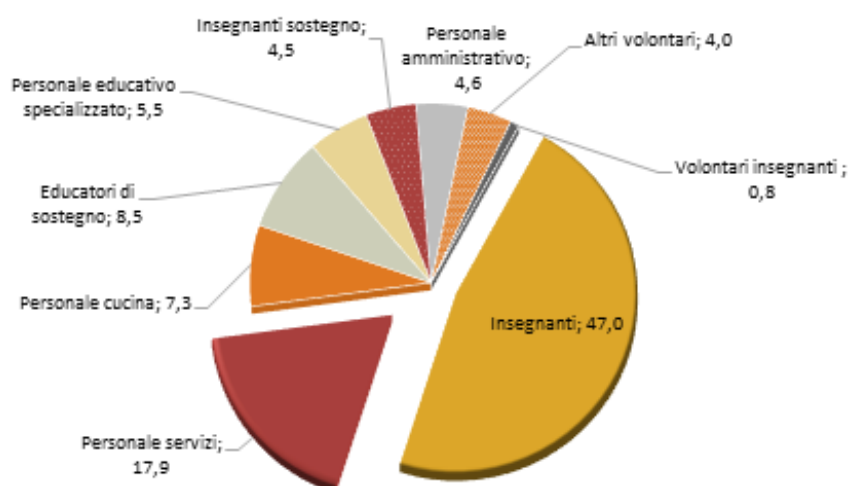
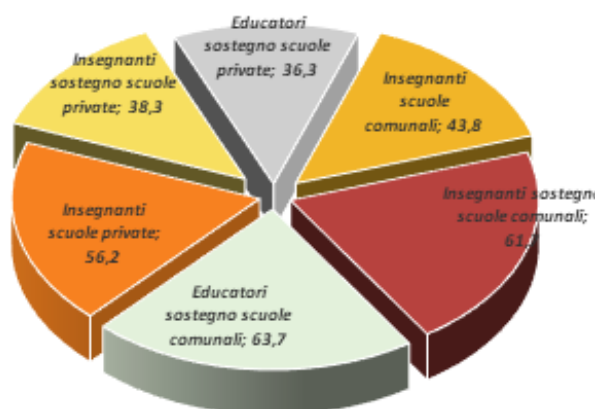
Figura 4.18 - Distribuzione % personale scuole dell'infanzia non statali in Emilia-Romagna, a.s. 2019-2020.

Tavola 4.14 - Insegnanti, insegnanti di sostegno e educatori di sostegno in Emilia-Romagna per provincia e tipologia scuola, a.s. 2019-2020.

Provincia/ Scuola	Scuole comunali				Scuole private				Tutte le scuole non statali			
	N. Scuole	Insegnanti	Insegnanti di sostegno	Educatori di sostegno	N. Scuole	Insegnanti	Insegnanti di sostegno	Educatori di sostegno	Totale Scuole	Totale Insegnanti	Totale Insegnanti di sostegno	Totale Educatori di sostegno
Piacenza	-	-	-	-	34	139	5	22	34	139	5	22
Parma	23	175	58	0	56	234	0	15	79	409	58	15
Reggio Emilia	55	372	61	78	83	440	31	35	138	812	92	113
Modena	27	185	25	47	86	447	44	60	113	632	69	107
Bologna	86	518	59	184	94	411	18	79	180	929	77	263
Ferrara	12	82	25	0	56	198	16	18	68	280	41	18
Ravenna	22	173	0	56	48	166	5	17	70	339	5	73
Forlì-Cesena	19	138	12	24	34	169	22	2	53	307	34	26
Rimini	30	191	10	91	44	149	14	26	74	340	24	117
Emilia-Romagna	274	1.834	250	480	535	2.353	155	274	809	4.187	405	754
Emilia-Romagna % sul totale	33,2	43,8	61,7	63,7	66,8	56,2	38,3	36,3	100,0	100,0	100,0	100,0
Emilia-Romagna 2018-2019	271	1.813	222	474	543	2.385	150	278	814	4.198	372	752
Variation v.a. annuale	3	21	28	6	-8	-32	5	-4	-5	-11	33	2
Variation % annuale	1,1	1,2	12,6	1,3	-1,5	-1,3	3,3	-1,4	-0,6	-0,3	8,9	0,3

Figura 4.19 - Distribuzione % personale docente in Emilia-Romagna per tipologia scuola, a.s. 2019-2020.**Fig. 4.20** - Variazione annuale numero degli insegnanti, insegnanti di sostegno e educatori di sostegno in Emilia-Romagna per tipologia scuola, v.a e %, aa.ss. 2018-2019/2019-2020.